

PTOF



“Se non potete essere un pino sulla vetta del monte, siate un cespuglio nella valle ... Siate comunque sempre il meglio di qualsiasi cosa siate”

Douglas Malloch

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di Istituto
- Alternanza Scuola Lavoro
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'ORGANIZZAZIONE

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1.2. Caratteristiche principali della scuola

1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

1.4. Risorse professionali

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

L'I.C. di Vitulano, pur insistendo sul territorio dei tre comuni di Vitulano, Cautano e Campoli M.T mette insieme delle realtà con caratteristiche molto simili tra loro sia dal punto di vista territoriale che socio-economico e culturale. Infatti, l'intero territorio è caratterizzato da una economia mista, con una prevalenza della componente terziaria nel centro abitato e una prevalenza delle attività agricole negli agglomerati abitativi o nei gruppi di case sparse della campagna circostante. Nell'insieme, l'economia del territorio è tale da assicurare discreti livelli di benessere individuale, ai quali però non sempre corrispondono adeguati livelli di sviluppo dei servizi sociali e delle strutture di uso collettivo. Per quanto riguarda la percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati, dai dati non emergono casi presenti nel nostro territorio, a fronte di una percentuale dell'1,8 % su base regionale, dell'1,5 % relativo al Sud e dello 0,9 % su base nazionale. La presenza di alunni stranieri non pone problemi particolari dal momento che i pochi presenti risultano perfettamente integrati. Nel territorio dell'Istituto opera una Casa Famiglia che accoglie minori in affido a seguito di provvedimenti del Tribunale dei minori. La presenza di alunni provenienti da realtà socioeconomiche e culturali (alunni stranieri) diverse rappresenta un'opportunità dal momento che essa mette di fronte a delle diversità che arricchiscono.

Vincoli

Gli alunni in genere non usufruiscono di stimoli culturali con forte valenza educativa e formativa. Infatti, a parte le associazioni, sono presenti poche strutture che permettono la realizzazione di attività culturali, educative e sociali. Per quanto emerge dai dati forniti, lo status socioeconomico e culturale delle famiglie degli alunni rientra in un livello generale medio-basso per tutto l'I.C.

La presenza di alunni provenienti da realtà socioeconomiche diverse (alunni stranieri – alunni della casa famiglia) rappresenta un vincolo da tenere in debita considerazione.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Il territorio dei tre comuni è costituito da rocce e da terreno agricolo seminativo, le attività silvo-pastorali, la caccia, l'industrializzazione del c.d. "Marmo di Vitulano" e le colture tipiche delle colline della pianura, nel passato, diedero vita a quel particolare tipo di economia nel quale, per alcuni secoli, sono confluite anche le botteghe di arti e mestieri.

Attualmente il territorio è caratterizzato da un'economia mista, con prevalenza della componente terziaria, nel centro abitato. Esso è immerso in un contesto ambientale ricco di suggestivi panorami, grazie alla numerosa presenza di boschi e castagneti ed una ricca flora e fauna. Ovviamente, la vegetazione cambia in base all'altitudine, per cui è possibile osservare ampi uliveti, distesi di aceri e roverella. Per quanto riguarda le agenzie che collaborano con la scuola, ricordiamo le associazioni come: le "Pro-Loco", le corali, le scuole calcio, le parrocchie. Nel territorio sono presenti anche diverse palestre, dei campi polivalenti/di calcio, etc.

Viste le peculiarità del territorio dei tre comuni, due dei quali fanno parte del "Parco Regionale Taburno-Camposauro", l'istituzione scolastica ha la possibilità di integrare le attività curriculari con progetti attinenti l'ambiente, sensibilizzando così ulteriormente la comunità scolastica a queste problematiche.

Vincoli

Talvolta, la conformazione del territorio e la carenza di servizi di logistica (trasporti) potrebbero determinare una chiusura agli input esterni ed una limitata possibilità di scambi e collegamenti con le realtà limitrofe. Si rileva perciò una maggiore capacità di valorizzare le bellezze del patrimonio artistico e paesaggistico che favoriscono la nascita di piccole realtà imprenditoriali.



RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

Per quanto riguarda i finanziamenti all'istituzione scolastica, per la maggior parte essi provengono dallo Stato (82,9 % gestiti dal Ministero, 4,7 % gestiti dalla scuola) dalle famiglie per lo 0,3 % (destinati alla scuola) e 0,5 % (per viaggi d'istruzione e mensa per alunni, dall'U.E. per il 10,7 % e da altri privati per lo 0,8 % (dati relativi all'ultimo RAV). Seppur limitate le entrate consentono la disponibilità di materiale per la didattica e per l'igiene personale.

Il contributo economico delle famiglie e dell'Amministrazione è al momento quasi nullo.

Le strutture degli edifici risultano parzialmente adeguate e funzionali e al momento sono in atto opere strutturali su qualche edificio. Gli interventi in atto denotano la volontà di migliorare tali ambienti, adeguandoli alle vigenti norme di sicurezza. La qualità degli strumenti in uso della scuola (LIM, PC, etc) è adeguata, fatto salvo il malfunzionamento derivante dall'usura degli strumenti stessi.

Vincoli

Le risorse non sempre consentono la realizzazione di progetti più complessi che richiederebbero investimenti maggiori. Le certificazioni relative all'edilizia e al rispetto delle norme sulla sicurezza sono state rilasciate parzialmente ed è in corso l'adeguamento degli edifici al superamento delle barriere architettoniche e alle norme di sicurezza.

Date le poche risorse economiche, non sempre è possibile soddisfare tutte le esigenze dell'utenza.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.C. VITULANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine di scuola

Istituto Comprensivo

Codice

BNIC850003

Indirizzo

Viale Bracanelli – Vitulano – 82038

Telefono 0824-871062
Email BNIC850003@istruzione.it

INFANZIA

I.C. VITULANO (PLESSO CAUTANO – “CACCIANO”)

Ordine di scuola Scuola dell'infanzia
Codice BNAA85001X
Indirizzo Via Trieste 82030 – Cautano
Telefono
Email BNIC850003@istruzione.it
Sito WEB www.icvitulano.gov.it

VITULANO “CAP.” (PLESSO)

Ordine di scuola Scuola dell'infanzia
Codice BNAA850032
Indirizzo Viale San Pietro – Vitulano - 82030
Telefono 0824-878446
Email BNIC850003@istruzione.it
Sito WEB www.icvitulano.gov.it

CAMPOLI “CAP.” (PLESSO)

Ordine di scuola Scuola dell'infanzia
Codice BNAA850043
Indirizzo P.zza La Marmora – Campoli del M.T. 82030
Telefono 0824-873429
Email BNIC850003@istruzione.it
Sito WEB www.icvitulano.gov.it

PRIMARIA

VITULANO “CAP.” (PLESSO)

Ordine di scuola Scuola Primaria
Codice BNEE850015
Indirizzo Via Bracanelli Vitulano 82038
Telefono 0824-871062
Email BNIC850003@istruzione.it
Sito WEB www.icvitulano.gov.it

Numero classi	5
Totali alunni	93

CAUTANO “CAP.” (PLESSO)

Ordine di scuola	Scuola Primaria
Codice	BNEE850026
Indirizzo	Via Madonnina del Grappa – Cautano – 82030
Telefono	0824-880217
Email	BNIC850003@istruzione.it
Sito WEB	www.icvitulano.gov.it
Numero classi	5
Totali alunni	68

CAMPOLI “CAP.” (PLESSO)

Ordine di scuola	Scuola Primaria
Codice	BNEE850048
Indirizzo	P.zza La Marmora – Campoli del M.T.
Telefono	0824-873429
Email	BNIC850003@istruzione.it
Sito WEB	www.icvitulano.gov.it
Numero classi	5
Totali alunni	82

SECONDARIA PRIMO GRADO

“DON TULLIO VILLANACCI” CAUTANO (PLESSO)

Ordine di scuola	Scuola secondaria di I grado
Codice	BNMM850014
Indirizzo	Via Madonnina del Grappa – Cautano – 82030
Telefono	0824-880217
Email	BNIC850003@istruzione.it
Sito WEB	www.icvitulano.gov.it
Numero classi	3
Totali alunni	41

“A.ABBAMONDI” VITULANO (PLESSO)

Ordine di scuola	Scuola secondaria di I grado
------------------	------------------------------

Codice	BNMM850036
Indirizzo	Via Iadonisi Vitulano 82038
Telefono	0824-878887
Email	BNIC850003@istruzione.it
Sito WEB	www.icvitulano.gov.it
Numero classi	3
Totali alunni	60

M.CAPORASO – SEZ. CAMPOLI (PLESSO)

Ordine di scuola	Scuola secondaria di I grado
Codice	BNMM850047
Indirizzo	Via Vigne – Campoli del M.T. – 82030
Telefono	0824-873429
Email	BNIC850003@istruzione.it
Sito WEB	www.icvitulano.gov.it
Numero classi	3
Totali alunni	71

VITULANO



Etimologia (origine del nome)

Secondo alcuni il nome si riferisce all'antica Vitalium, secondo altri invece deriva dal nome latino di persona Vitilus, a cui si aggiunge il suffisso –anus, oppure dal nome Veturius da cui deriva l'antico nome Viturano.

Il Comune di Vitulano fa parte di:

- Comunità Montana Zona del Taburno
- Regione agraria n.3 – Monti del Taburno e del Camposauro
- Parco Taburno Camposauro

Località e frazioni di Vitulano

Casali: Capo Vitulano, Mattaleoni, Taborni, Vennerici, Santa Croce, Mantelli, Calci, Mercuri, Pietremili, Rosi, Fuschi di sopra, Fuschi di sotto, IadonisI, Bracanelli, piazza dei Franchi, Fontana, Tammari, San Pietro;

Contrade: Castello, Foggiano, Lambicco, Sant'Antonio, Cortedonica, Carpineto

Frazioni: Santo Stefano, Ponterutto.

Associazioni

A.S.D Polisportiva Vitulano, Associazione Arte, Cultura e Tradizioni, La Dormiente, Mediterrania, Pro Loco Camposauro, Fagus , Corale San Menna, Corale Dolce Sentire Forum Giovani Eracle Pallavolo, Circolo sociale della terza età.



Non mancano le condizioni per uno sviluppo fondato sulla valorizzazione delle risorse naturali, storiche e paesaggistiche, ma tale prospettiva non trova ancora significativa e concreta attuazione.

Attualmente, il territorio del comune è caratterizzato da un'economia mista con una prevalenza della componente terziaria nel centro abitato e una prevalenza delle attività agricole negli agglomerati abitativi o nei gruppi di case sparse della campagna circostante. Nell'insieme, l'economia del territorio è tale da assicurare discreti livelli di benessere individuale, ai quali però non sempre corrispondono adeguati livelli di sviluppo dei servizi sociali e delle strutture di uso collettivo.

Attività economiche

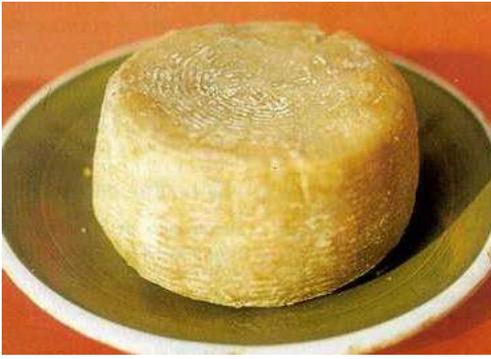
Il territorio del comune di Vitulano, esteso per 2189 ettari, è costituito da rocce per il 65 % e da terreno agricolo seminativo per il 35 %. Le attività silvo-pastorali, la caccia, l'industrializzazione del c.d. Marmo di Vitulano, e le colture tipiche delle colline e della pianura, nel passato diedero vita a quel particolare tipo di economia nel quale, per alcuni secoli, sono confluite anche le botteghe di arte e mestieri. Attualmente, il territorio è caratterizzato da un'economia mista con prevalenza del settore terziario nel centro abitato.

Eventi e feste (manifestazioni enogastronomiche)

Sagra della castagna, Estate Vitulanese, Simposio internazionale di scultura sui marmi di Vitulano.

Prodotti tipici





Campoli del Monte Taburno



Etimologia (origine del nome)

Il nome potrebbe derivare dal latino “Campulus”, diminutivo di Campus (Campo), oppure da Campora. La specifica “del Monte Taburno” è identificativa della zona.

Il Comune di Campoli M.T fa parte di:

- Comunità Montana Zona del Taburno
- Regione agraria n. 5 – Colline di Benevento

Località e frazioni di Campoli del M.T.

Borgate: San Nicola Vecchio, Cantaro, Marzano, Liberia, Martini, Velarda, Grieci, Pietra di Tocco, Pantaniello, Trivella, Bosco Ornito, Pantanelle.

Associazioni

Pro Loco Monte Taburno, Forum Giovani



Caratteristiche socioculturali del territorio

Il plesso di Campoli opera in un contesto socioculturale diversificato. Gli alunni provengono da diverse frazioni, nelle quali l'attività agricola è fonte primaria di sussistenza, e dal centro storico. Le condizioni socioeconomiche delle famiglie sono abbastanza buone, si riscontrano sporadiche situazioni di disagio economico. Il problema della disoccupazione lo accomuna alle altre realtà meridionali.

Il paese, che dista da Benevento circa 20 km, è fornito di sufficienti mezzi di trasporto che lo collegano ai centri limitrofi ed usufruisce dei servizi essenziali del territorio.

In paese operano poche strutture con funzione aggregativa quali associazioni sportive e/o ricreative. Pertanto, gli alunni usufruiscono limitatamente di stimoli culturali con forte valenza educativa e formativa.

Dal punto di vista ricreativo, si sottolinea la presenza di due campetti per praticare il calcio.

Tenendo conto di questa realtà, la scuola si propone di attuare interventi finalizzati a soddisfare maggiormente i bisogni di relazioni umane per favorire la socializzazione e stili di vita più adeguati.

Attività economiche

L'economia è prevalentemente agricola e alcuni prodotti trovano una considerevole esposizione durante le sagre che si tengono nel periodo estivo. Tutto ciò ha una ricaduta positiva sull'economia del paese.

Eventi e feste

Calici di Stelle, Festa della trebbiatura e degli antichi mestieri, Sagra della Ciliegia e sagra del Fagiolo.

Prodotti tipici



CAUTANO



Etimologia (origine del nome)

Ha origine gentilizia (cioè deriva da un nome di famiglia). Proviene dal nome latino di persona “Calpetanus” appartenente alla gens Calptana. Oppure si collega con gli antichi abitanti della zona, i Caudani (dal latino Caudium), con il tempo trasformatosi in Cautani.

Il Comune di Cautano sorge nel Parco del Taburno, tra i due massicci del Camposauro e del Taburno (che dà il nome al Parco) in una posizione centrale rispetto alla c.d. “Dormiente del Sannio” e dell’intera Valle Vitulanese.

Altezza s.l.m.: 295-330 Cacciano, 330 – 420 Cautano.

Il Comune si trova sulla strada provinciale Vitulanese. Dista da Benevento 14 km percorrendo la Fondovalle Vitulanese.

Il Comune di Cautano fa parte:

- Comunità Montana Zona del Taburno
- Regione agraria n.3 – Monti del Taburno e del Camposauro
- Parco Taburno Camposauro

Località e frazioni di Cautano

Contrade: Maione, Cesine, Sala, San Giovanni, Loreto

Frazioni: Cacciano

Associazioni

Pro Loco Cepino Prata, CIF (Centro italiano femminile), Protezione Civile, Associazione Sportiva “Gisoldi Cautano”, Forum Giovani .



Attività economiche

L’economia del paese è principalmente agricola e l’olio rappresenta, insieme al vino, il principale prodotto agricolo. Vi sono anche castagneti fino alla zona montana dove l’attività predominante è la pastorizia. Presente una discreta attività estrattiva e lavorazione del Marmo denominato “Marmo di Vitulano”, particolarmente pregiato, ma allo stesso tempo molto fragile.

Eventi e feste

Tradizionale infiorata che arricchisce e accompagna la festa del Corpus Domini

Sagra della Patata di Montagna interrata del Taburno

Tra i vicoli di Cautano

Prodotti tipici



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad internet	6
	Informatica	6
	Lingue	1
Aule	Magna	1
Strutture Sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	4





RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 60

Personale ATA 17

LE SCELTE STRATEGICHE



1.5. Priorità desunte dal RAV

1.6. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, c.7, legge 107/15)

1.7. Piano di miglioramento

1.8. Principali elementi di innovazione

INTRODUZIONE

Vision (la scuola come si percepisce)

“Se non potete essere un pino sulla vetta del monte, siate un cespuglio nella valle ... Siate comunque sempre il meglio di qualsiasi cosa siate”.

Douglas Malloch

Il nostro istituto, in quanto agenzia educativa, pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui e costanti cambiamenti che avvengono nella società.

Pertanto il nostro istituto è:

- Una scuola aperta al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali, per realizzare ambienti accoglienti ed inclusivi, nell'ottica della diversità;
- Una scuola che dà l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove tecnologie didattiche e di ricerca, favorendo un aggiornamento continuo e creando reali stimoli professionali;
- Una scuola che si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri;

- Una scuola che si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.

Quindi, nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, il nostro istituto si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperenziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica nel rispetto delle differenze, provenienze e culture di riferimento.

Mission (cosa si intende fare)

L'istituto comprensivo di Vitulano pone come propria mission il successo scolastico e il successo formativo di ogni allievo e di ogni allieva favorendo:

- La maturazione e la crescita umana;
- Lo sviluppo delle potenzialità e delle personalità;
- Le competenze sociali e culturali.

L'azione educativa dell'istituto è orientata ai seguenti valori:

- Identità;
- Integrità;
- Solidarietà;
- Accettazione della diversità e dello svantaggio nel rispetto della persona;
- Dialogo e confronto.
-

Il nostro istituto persegue inoltre:

- La prevenzione del disagio
- L'interculturalità⁴
- L'Attività di orientamento
- La diversificazione dell'offerta formativa

LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

- Massiccia presenza di risultati tendenti verso il livello medio-basso
- Criteri comuni e condivisi per la valutazione delle prove scritte e orali

Traguardi

- Riduzione del numero di risultati tendenti verso il medio-basso anche attraverso interventi di recupero mirati
- Oggettività della valutazione

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- Disomogeneità dei risultati nei tre plessi e criticità evidenti soprattutto nella matematica

Traguardi

- Riduzione del gap tra i risultati delle prove standardizzate dei tre plessi

- Riunione dipartimentali bimestrali /trimestrali
- Omogeneità delle prove d'ingresso in itinere e finali

Competenze chiave europee

Priorità

- Predisposizione di indicatori e strumenti efficaci per valutare le competenze chiave

Traguardi

- Oggettività nella valutazione delle competenze chiave

Risultati a distanza

Priorità

- Predisposizione di strumenti per monitorare i risultati a distanza

Traguardi

- Pianificare e realizzare verticalmente il Progetto "Orientamento"

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART 1. C.7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Il nostro istituto ha indicato nella Mission obiettivi quali il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo favorendo:

- La maturazione e la crescita umana;
- Lo sviluppo delle potenzialità e personalità
- Le competenze sociali e culturali
- L'accettazione della diversità.

Pertanto esso intende perseguire anche i seguenti obiettivi più specifici per uno sviluppo ed una maturazione globale dell'alunno:

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'U.E. anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning);
- 2) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo (anche informatico); potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni, con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 3) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 4) Individuazioni di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- 5) Definizione di un sistema di orientamento.

Piano di miglioramento

Il nostro istituto, per il futuro triennio intende realizzare questi obiettivi di processo relativi al Piano di Miglioramento.

Obiettivi di processo

Curricolo, progettazione e valutazione

- Costruzione condivisa di modelli di progettazione didattica e di griglie che prevedono compiti unitari;
- Elaborazione e condivisione di griglie di valutazione.

Continuità ed orientamento

- Predisporre ed utilizzare strumenti di osservazione per compiti significativi per rilevare le attitudini degli alunni;
- Favorire l'uso dei laboratori.

Inclusione e differenziazione

- Predisposizione di momenti di formazione docenti/alunni su tematiche relative al miglioramento del benessere psicologico;
- Maggiore attenzione alle attività previste dal piano dell'inclusione

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Aree di innovazione

Contenuti e curricula (Nuovi scenari 2018)

- Porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva;
- Costruire il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità;
- Dare un senso positivo alle differenze;
- Sostenere l'educazione plurilingue e interculturale per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica (progetto "Sindaco Junior", etc.)

Pratiche di insegnamento e apprendimento (Nuovi scenari 2018)

- Promuovere apprendimenti significativi;
- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- Favorire l'esplorazione e la scoperta;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio (progetto "Sindaco Junior", "Terramia", etc.)

L'OFFERTA FORMATIVA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA DI I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

“DON TULLIO VILLANACCI”

“A. ABBAMONDI” VITULANO

“M. CAPORASO” SEZ. CAMPOLI

CODICE SCUOLA

BNMM850014

BNMM850036

BNMM850047

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VITULANO “CAP.” BNEE850015

INFANZIA – 40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA – 30 ore settimanali

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – 30 ore settimanali

CAUTANO “CAP.” BNEE850026

INFANZIA – 40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA – 30 ore settimanali

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – 36 ore settimanali

CAMPOLI “CAP.” BNEE850048

INFANZIA – 40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA – 30 ore settimanali (classi seconda, terza, quarta e quinta); 28 ore (classe prima)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – 36 ore settimanali

“A. ABBAMONDI” VITULANO BNMM850036

SECONDARIA DI PRIMO GRADO – SCUOLA PRIMO GRADO

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

“DON TULLIO VILLANACCI” – CAUTANO BNMM850014
SECONDARIA DI PRIMO GRADO – SCUOLA PRIMO GRADO
TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

M. CAPORASO – SEZ. CAMPOLI BNMM850047
SECONDARIA I GRADO – SCUOLA PRIMO GRADO

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

NOME SCUOLA

“A. ABBAMONDI” VITULANO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Allegato n° 1 “Curricolo verticale”

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Utilizzo della quota di autonomia

- Cittadinanza “Progetto Sindaco junior”

- Valorizzazione degli usi, costumi e tradizioni della realtà locale: “Progetto Terra mia”

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

NB: Da allegare Progetti (Elementi da rispettare: Titolo attività, descrizione sintetica con area tematica di riferimento, obiettivi formativi e competenze attese, destinatari, risorse materiali, risorse professionali).

- “Progetto Lingua Inglese” in orario extra-scolastico

- “Progetto POR CAMPANIA SCUOLA VIVA”

- “Progetti PON”

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate;

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria;

- Aggiornare il curricolo di “Tecnologia” della scuola secondaria di primo grado.

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Allegato N° 2 “Valutazione degli apprendimenti”

AZIONI DELLA SCUOLA PER L’INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L’INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e generalmente questi interventi sono efficaci.

Il raggiungimento degli obiettivi nel PEI viene monitorato con regolarità. La scuola tiene conto degli alunni con bisogni educativi speciali e cerca di attivare strategie e metodologie adeguate, aggiornando anche i Piani Didattici Personalizzati in base ad eventuali cambiamenti che possono intervenire.

Punti di debolezza

Non sempre le attività che la scuola realizza per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari riescono a favorirne l'inclusione. Gli insegnanti curricolari si sforzano di utilizzare metodologie che favoriscono una didattica inclusiva ma non sempre questi interventi sono efficaci. In genere i Piani Educativi Individualizzati sono formulati dall'insegnante di sostegno e poi sono condivisi dai docenti curricolari.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le attività di recupero sono realizzate attraverso corsi pomeridiani alla primaria e con giornate dedicate al recupero alla secondaria. Per il potenziamento la primaria utilizza soprattutto la partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare mentre la secondaria utilizza anche delle specifiche giornate e la partecipazione a corsi e progetti in orario curricolare ed extracurricolare. Di fronte a difficoltà di apprendimento i docenti mettono in atto delle strategie (anche percorsi diversificati e/o semplificati) per recuperare soprattutto eventuali carenze di base che compromettono anche lo sviluppo di competenze fondamentali. Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati utilizzati in funzione dei BES sono relativi soprattutto all'adattamento di materiali didattici o all'uso di metodologie diversificate (lavori di gruppo, lavoro in coppia...).

Punti di debolezza

Maggiori difficoltà di apprendimento riguardano soprattutto gli alunni che vivono in contesti sociali e/o familiari difficili o svantaggiati, con situazioni di disagio e con una scarsa o inesistente quantità di stimoli culturali. Pur mettendo in atto delle strategie per far fronte a situazioni di difficoltà di apprendimento, non sempre sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti. Non sempre gli interventi effettuati si rivelano efficaci, pertanto la scuola non riesce a dare la necessaria attenzione al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

ALLEGATI

[La valutazione: criteri e modalità](#)

[Format competenze cittadinanza e Costituzione](#)

[Format valutazione competenze chiave europee](#)

[Il curricolo verticale](#)

[Restiamo sempre orientati](#)

[Protocollo accoglienza](#)

[Programmazione alunni stranieri – obiettivi minimi](#)

FORMAT [PDP alunni stranieri](#)

[PIANO DIDATTICO PER L'INCLUSIONE 2018 / 2019](#)

[Format piano didattico personalizzato](#)

FORMAT [PEI](#)

IN VIA DI DEFINIZIONE

ORGANIZZAZIONE



PERIODO DIDATTICO:

QUADRIMESTRE

FIGURE ORGANIZZATIVE

DIRIGENTE

1

VICARIO

1

2° COLLABORATORE

1

RESPONSABILI DI PLESSO	9
FIGURE SENSIBILI	37
FUNZIONI STRUMENTALI	9
DSGA	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	3
COLLABORATORI SCOLASTICI	14
DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA	
POSTO COMUNE	14
SOSTEGNO	2
INSEGNANTE RELIGIONE CATTOLICA	1
DOCENTI SCUOLA PRIMARIA	
POSTO COMUNE	20
ORGANICO POTENZIATO	2
SOSTEGNO	3
INSEGNANTE RELIGIONE CATTOLICA	2
INGLESE	1
DOCENTI SCUOLA SEC. DI I GRADO	
POSTO COMUNE	16
SOSTEGNO	1
ORGANICO POTENZIATO	1
INSEGNANTE RELIGIONE CATTOLICA	1

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

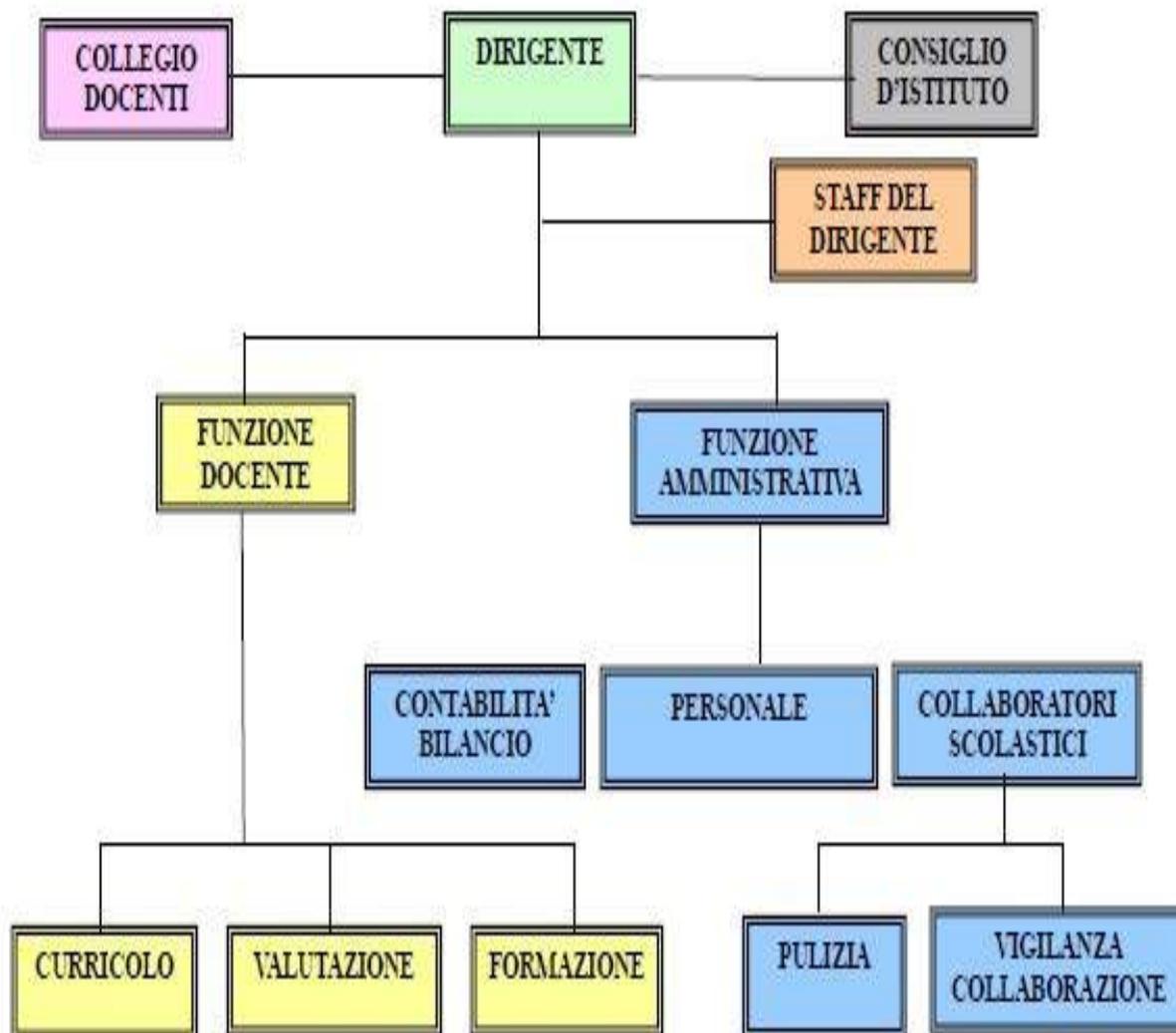


FIGURE DI SISTEMA

FIGURE

FUNZIONI e COMPITI

Il Vicario

rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare:

- coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti;
- collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari;
- cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi;
- è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti;

Collaboratori del D.S. – Vicario e Secondo Collaboratore

- organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;
 - calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini;
 - controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate;
- Si occupa della gestione e dell'organizzazione del registro online;
- collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste;
 - redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici;
 - cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.);
 - partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico;
 - è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

Il secondo collaboratore

in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza.

In particolare:

- svolge, assieme al collaboratore con funzioni vicarie, le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento;
 - supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.;
 - collabora con i coordinatori di classe;
 - organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola secondaria di 1° grado);
 - segue la formazione delle classi e l'attribuzione dei docenti alle classi, di concerto con il Dirigente scolastico, sezione Scuola secondaria di 1° grado;
 - è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;
- Vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali;
- vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale;
 - informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste;

- in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe;
- coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti;
- svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole;
- è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

Compiti generali delle funzioni strumentali

- operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti;
- analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali;
- individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico;
- ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti;
- incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente
- pubblicizzare i risultati.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:

a. con i colleghi e con il personale in servizio

- essere punto di riferimento organizzativo
- sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità
- riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti
- raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc.
- mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola
- coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso, in collaborazione con la commissione sostituzioni (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, compresenze ecc.)

b. con gli alunni

- rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della

Funzioni Strumentali

Coordinatori di plesso

propria scuola (autorità delegata)

- raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali

c. con le famiglie

- disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti

interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni

- essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe

Il coordinatore di classe:

1. Raccoglie le varie proposte dei docenti, comprese quelle per acquisto di strumenti e sussidi didattici;

2. procede alla stesura dei documenti del Consiglio di Classe;

3. predispone la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti e ne controlla il non superamento del tetto massimo consentito;

4. promuove incontri tra docenti e famiglie se necessarie ed opportune;

5. tiene sotto controllo l'andamento generale della classe, segnalando tempestivamente le assenze, i ritardi

ingiustificati degli alunni e proponendo al Dirigente scolastico l'adozione di provvedimenti volti ad eliminare

Coordinatori di classe

comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto;

6. individua gli studenti che necessitano di attività di recupero;

7. supervisiona i verbali di tutte le riunioni;

8. cura l'individuazione da parte del Consiglio di Classe degli itinerari compatibili con il percorso didattico,

dei docenti accompagnatori e della scelta del periodo di effettuazione delle varie uscite;

9. raccoglie la programmazione individuale dei singoli docenti e ne controlla la consegna nei termini fissati;

10. nel presiedere il Consiglio di Classe, controlla che la discussione sia attinente agli argomenti all'odg e non consenta deviazioni e divagazioni;

11. nel presiedere il Consiglio di Classe, richiede l'attenzione e la partecipazione di tutti.

Responsabili di dipartimento

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

D.S.G.A. (Direttore Servizi Generali Amministrativi)

Programma Annuale, Variazioni al programma, Conto Consuntivo, Impegni/mandati, Accertamenti/Reversali, Attività istruttoria, esecuzione ed adempimenti connessi all'attività negoziale, Tenuta registri contabili, Organici personale ATA, Collab. con Assist.e D.S., organici docenti, Monitoraggi relativi al proprio settore, Rapporti con la Banca, Collabor. con Dirigente S., Rapporti con Organi istituz: C.Ist., RSU, Visione e destinazione corrispondenza in entrata e in uscita, Denuncia ann. IRAP.

GESTIONE DEL PERSONALE, DEL PATRIMONIO E ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Docenti primaria e infanzia:

Reclutamento, costituzione, svolgimento, modificazioni, certificazioni, decreti assenze, estinzione del rapporto di lavoro personale T.I. e T.D., Graduatorie, Sostituzione assenti scuola infanzia e primaria, Tenuta ed invio fascicoli del personale del proprio settore. Per tutto il personale: liquidazioni compensi fondamentali e accessori a tutto il personale T.D. e T.I.. Alcuni adempimenti connessi alle liquidazioni: TFR - Disoccupazione - CUD - DM 10 - EMENS (Inps) - Comunicazioni CIOF Monitoraggi relativi al proprio settore.

Docenti scuola secondaria e personale ATA:

Reclutamento, costituzione, svolgimento, modificazioni, certificazioni, decreti assenze, estinzione del rapporto di lavoro personale T.I. e T.D., Graduatorie, Sostituzione assenti del personale ATA e scuola secondaria, Tenuta ed invio fascicoli del personale del proprio settore Back-up e aggiornamenti SISSI. Alcuni adempimenti connessi alle liquidazioni: PRE 96, DMA (INPDAP). Adempimenti connessi con l'attuazione dei Progetti inseriti nel POF: nomine, contratti con esperti. Documentazione Privacy - anagrafe delle prestazioni. Convenzioni con le Università per tirocini, Registrazione assenze del personale a SISSI e monitoraggi mensili, Monitoraggi relativi al proprio settore

GESTIONE DEL PATRIMONIO, ACQUISTI E ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Tenuta dei registri inventario e facile consumo. Rapporti con subconsegnatari. Acquisti materiali, arredi, strumenti... Materiale di pulizia: raccolta richieste, ordinativi e rendicontazione. Rapporti con Ente Locale per servizi riscaldamento, igiene dei locali, smaltimento rifiuti o materiali rottamati,... Adempimenti connessi con l'attuazione dei Progetti del POF: acquisti materiali. Monitoraggi relativi al proprio settore. Controllo dei permessi relativi al personale docente, tenuta della contabilità degli stessi, per l'utilizzo del vicario. Controllo presenze collaboratori scolastici. Supporto alle aree personale ed alunni. Monitoraggi relativi al proprio settore

GESTIONE DELLA DIDATTICA e AFFARI GENERALI - GESTIONE ALUNNI -ARCHIVIO e PROTOCOLLO

Alunni scuola secondaria: Iscrizioni - Frequenze - Certificazioni - Valutazioni - Immissione dati nel SIDI e monitoraggi alunni Organici secondaria - Statistiche. Tenuta fascicoli personali alunni - Rapporti con l'utenza - Convocazioni consigli di classe - Supporto alla dirigenza per materie inerenti al proprio settore - Esami e diplomi - Scambi culturali - Mensa. Per tutti gli ordini di scuola: Attività sportiva (compresa settimana bianca - bicicletta convenzioni con società sportive) - Libri di testo - Denunce infortuni alunni e personale: Inail e assicurazione - Rapporti con il Comune e con gli Enti riferiti al proprio settore - Registro elettronico - Registrazione prove INVALSI - Rapporti con Ente Locale per servizi riscaldamento, igiene dei locali, smaltimento rifiuti o materiali rottamati,... Monitoraggi relativi al proprio settore. Alunni scuola primaria: Iscrizioni - Frequenze - Certificazioni - Valutazioni - Immissione dati nel SIDI e monitoraggi. Organici primaria. Statistiche. Tenuta fascicoli personali alunni - Rapporti con l'utenza - Convocazioni consigli di interclasse - Supporto alla dirigenza per materie inerenti al proprio settore - Distribuzione e Raccolta registri di interclasse - Raccolta programmazioni annuali docenti scuola primaria e raccolta relazioni finali progetti scuola primaria. Per tutti gli ordini di scuola: Comunicazioni interne del D.S - Assemblee sindacali e scioperi del personale. Elezioni e funzionamento degli Organi Collegiali - Visite e viaggi d'istruzione - Raccolta fondi accoglienza mattutina - Rapporti con il Comune e con gli Enti riferiti al proprio settore. Manutenzione plessi: raccolta delle richieste, gestione degli interventi tecnici e rendicontazione. Monitoraggi relativi al proprio settore.

Alunni scuola infanzia:

Iscrizioni - Frequenze - Certificazioni - Valutazioni - Immissione dati nel SIDI e monitoraggi alunni - Organici infanzia - Statistiche - Tenuta fascicoli personali alunni - Rapporti con l'utenza - Convocazioni consigli di intersezione. Supporto alla dirigenza per materie inerenti al proprio settore. Distribuzione e Raccolta registri di intersezione. Raccolta programmazione annuali e relazioni finali progetti docenti scuola infanzia.

PROTOCOLLO:

Tenuta del registro Protocollo e archiviazione corrispondenza. Corrispondenza in arrivo: smistamento, fotocopiatura ai plessi, archiviazione. Stampa e invio posta elettronica. Corrispondenza in uscita: spedizione, archiviazione. Consultazione degli archivi. Albo. Per tutti

gli ordini di scuola: tenuta situazione alunni diversamente abili. Tenuta situazione corsi di formazione/aggiornamento e partecipazione del personale. Tenuta situazione progetti didattici proposti dall'interno e dall'esterno alla scuola. Progetti POFT - Rapporti con il Comune e con gli Enti riferiti al proprio settore. Tenuta delle cartelle dei plessi relative alla sicurezza dei locali. Monitoraggi relativi al proprio settore.

COLLABORATORI SCOLASTICI

Si occupano dell'apertura e della chiusura degli edifici scolastici, effettuano la vigilanza del plesso durante lo svolgimento delle lezioni, si occupano del centralino e delle comunicazioni in entrata ed in uscita (telefonate e fax), accolgono gli alunni nei loro bisogni e collaborano con i docenti per la loro vigilanza, effettuano la pulizia dei locali e delle pertinenze. In alcune situazioni collaborano durante il tempo della mensa e nella gestione dei bambini con bisogni educativi speciali.

ELENCO RETI E CONVENZIONI

I.C. CASTELLANA SICULA - PROGETTO "COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO"

***I.S. TELESIO: CONTRASTO BULLISMO E CYBERBULLISMO
PARTNER RETE ATS "SCUOLA DI COMUNITÀ"
OLTRE LE MURA - PRIMi.SS – RETE INCLUSIONE E MIGLIORAMENTO ALUNNI SPECIALI***

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE
IN VIA DI DEFINIZIONE**

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA
IN VIA DI DEFINIZIONE**

Il Piano è stato approvato nella riunione del Collegio dei Docenti, Verbale del 07/12/2018, Punto 2 all'o.d.g

ALLEGATO 1

La valutazione: criteri e modalità

LA VALUTAZIONE: CRITERI E MODALITÀ

Il **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62** ha ridefinito il quadro legislativo circa la valutazione degli alunni.

Afferma che essa ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

□□ **LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107:** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

□□ **DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62:** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

□□ **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741:** Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

□□ **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742:** Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.

□□ **CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865:** Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

La valutazione

- precede
- accompagna
- segue i percorsi curricolari
- attiva azioni da intraprendere
- promuove il bilancio critico sulle azioni condotte
- riguarda la crescita personale e globale dell'alunno
- osserva i progressi compiuti rispetto agli obiettivi previsti
- considera l'evoluzione della personalità nei suoi aspetti socio-affettivi e cognitivi
- tiene conto
 - dei livelli di partenza di ciascun alunno,
 - degli stili di apprendimento individuali
 - del processo di maturazione personale verificando le conoscenze acquisite, le capacità di rielaborazione personale, l'interesse verso le attività proposte e la partecipazione attiva alla vita della scuola.

I docenti considerano inoltre il raggiungimento delle competenze trasversali quali l'attenzione, la capacità d'ascolto e di collaborazione, il rispetto delle regole e degli impegni scolastici e la capacità di operare scelte personali e assumersi le proprie responsabilità in relazione alla fascia di età.

La valutazione ha una funzione

- formativa
- di accompagnamento dei processi di apprendimento
- di stimolo al miglioramento

La valutazione è svolta

- dai docenti nella dimensione individuale, ma nel rispetto dei criteri deliberati dagli organi collegiali
- dal Consiglio di classe

La valutazione è

-coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione è un processo e può essere	<p>valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti</p> <p>valutazione formativa o in itinere che è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo</p> <p>valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo e serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi e ad esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.</p>
La valutazione avviene attraverso questi strumenti :	<p>Gli strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere: scritti, orali, operativi, grafici o di altro tipo. Essi, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia soggettivo (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni...).</p>
	<p>Verifiche scritte</p> <p>Gli esercizi saranno strutturati secondo livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o di svantaggio e in tutti i casi previsti dal team docente</p>
	<p>Verifiche orali</p> <p>Saranno realizzate attraverso interrogazioni e relazioni orali.</p>
La valutazione ha questi caratteri :	<p>Chiarezza: gli alunni e le famiglie devono essere informati sull'acquisizione delle competenze che sono oggetto di valutazione, sugli strumenti adottati e sui criteri di misurazione;</p> <p>Trasparenza: individuazione dell'intervento migliorativo delle strategie formative e dei criteri comuni nella formulazione di giudizi;</p> <p>Tempestività: le valutazioni delle verifiche orali dovranno essere comunicate immediatamente, mentre quelle delle verifiche scritte dovranno essere comunicate entro 15 giorni dalla data di somministrazione della prova.</p> <p>La trasmissione della valutazione alle famiglie avviene, mediante:</p>
	<p>Registro elettronico.</p> <p>Colloqui individuali secondo calendario inizio anno e su richiesta delle famiglie.</p> <p>Comunicazioni su diario / libretto scolastico.</p> <p>Scheda di valutazione quadrimestrale.</p> <p>Convocazione da parte di: docenti, Consigli di classe, Dirigente (note, lettere, email, etc.).</p>
	<p>Secondo il D.L. 62, 13 aprile 2017, la valutazione deve essere espressa in decimi ed indicare i differenti livelli di apprendimento. Per i livelli parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la scuola attiva, nell'ambito della propria autonomia, specifiche strategie per il loro miglioramento.</p> <p>La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli, nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.</p>
La valutazione del comportamento	<p>dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.</p>
Valutazione e registro elettronico in uso	<p>La valutazione sarà espressa secondo gli indicatori forniti dal registro elettronico (giudizio globale, delle discipline e del comportamento) che comtemplano quanto riportato nel seguente documento .</p>

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le competenze degli alunni della Scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni.

CAMPI DI	-Il sé e l'altro
ESPERIENZA	- Il corpo e il movimento - Immagini, suoni, colori - I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo
CRITERI	La valutazione prevede: - un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; - momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; - un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

Livelli raggiunti dai bambini in PROCESSI DI MATURAZIONE PERSONALE:

AUTONOMIA E IDENTITÀ

- personale
- nelle attività didattiche e di gioco
- nel rapporto con i compagni
- nel rapporto con le figure adulte

COMPETENZE

- avere consapevolezza del proprio corpo
- muoversi con destrezza
- possedere una buona motricità fine
- ascoltare con attenzione
- comprendere ed esprimersi correttamente
- sviluppare, interessi, curiosità e creatività
- compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali
- vivere e rielaborare esperienze significative

INDICATORI	A= competenza da migliorare
DI LIVELLO	B = competenza mediamente raggiunta C = competenza pienamente raggiunta
MOMENTI DELLA VALUTAZIONE	Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento Valutazione sommativa: registra i risultati ottenuti
DOCUMENTI	La scuola dell'Infanzia, al termine del proprio percorso, compila per ogni alunno il Documento di Valutazione finale delle competenze raggiunte.

MOMENTI DELLA VALUTAZIONE

PRIMO ANNO	INGRESSO	settembre/ottobre	La prima valutazione per i bambini di tre anni avverrà al termine di un primo periodo di osservazione. Con una griglia dettagliata e analitica si potrà rilevare il quadro di partenza di ogni bambino.
	INTERMEDIO	gennaio/febbraio	Nella fase intermedia verranno verificate, osservate, rimodulate, confermate le ipotesi iniziali.
	FINE PRIMO ANNO	Maggio	Sulla base di quanto emerso e sul percorso didattico avviato, le insegnanti potranno descrivere l'evoluzione che hanno osservato in ogni bambino in tutti gli ambiti considerati
SECONDO ANNO	INIZIO SECONDO ANNO	settembre/ottobre	Le osservazioni/valutazioni, ovviamente con indicatori di competenza più rispondenti all'età considerata, saranno mirate a far emergere i bisogni formativi individuali per ogni ambito considerato.
	INTERMEDIO	gennaio/febbraio	Nella fase intermedia verranno verificate, osservate, rimodulate, confermate le ipotesi iniziali.
	FINE SECONDO ANNO	Maggio	Anche in questo caso saranno evidenziate le evoluzioni individuali segnalando, in modo particolare, se il percorso di crescita del bambino è in linea con i bisogni formativi evidenziati.
TERZO ANNO	INIZIO TERZO ANNO	settembre/ottobre	Si attuerà una osservazione/valutazione più accurata e mirata con indicatori di competenza sempre più specifici in vista del passaggio alla scuola primaria.
	INTERMEDIO	gennaio/febbraio	Nella fase intermedia verranno verificate, osservate, rimodulate, confermate le ipotesi iniziali.
	FINE TERZO ANNO	Maggio	Al termine del terzo anno la griglia di valutazione offrirà un quadro generale delle competenze in uscita e terrà conto dell'intero percorso triennale di evoluzione e del curricolo verticale d'istituto. Ogni alunno avrà un suo fascicolo personale contenente le osservazioni raccolte nei tre anni.

DOCUMENTI La scuola dell'Infanzia, al termine del proprio percorso, compila per ogni alunno il Documento di Valutazione finale delle competenze raggiunte. In esso la valutazione è completata, precisata e motivata grazie alla compilazione di parti discorsive, che descrivono per ogni bambino lo stile d'apprendimento, la modalità di approccio alla vita scolastica in genere, i punti di forza e di debolezza. Per i bambini di cinque anni viene compilata la Certificazione delle competenze, che costituisce il documento di passaggio al livello scolastico successivo

**CRITERI DI
AMMISSIONE ALLA
CLASSE SUCCESSIVA**

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado, è disposta **anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione**. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

**CRITERI DI NON
AMMISSIONE ALLA
CLASSE SUCCESSIVA**

In casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, gli insegnanti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. Tale decisione è assunta all'**unanimità**.

Alla luce della normativa vigente, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri di **non ammissione**:

gravi carenze o mancata acquisizione delle abilità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);

gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati interventi personalizzati di recupero;

mancanza di autonomia operativa e organizzativa.

Ferme restando le prerogative esclusive del Consiglio di classe (tutti i docenti del team), l'eventuale non ammissione sarà presa in considerazione soprattutto negli anni di passaggio tra diversi segmenti formativi, ovvero laddove siano implicati passaggi cognitivi particolarmente impegnativi e che esigono precisi prerequisiti, in assenza dei quali il successivo processo di apprendimento potrebbe risultare compromesso (dalla seconda alla terza primaria - dalla quinta primaria alla classe prima della scuola secondaria di primo grado).

In ogni caso, la non ammissione potrà essere deliberata a condizione che siano stati adottati tutti gli interventi di recupero necessari, che i docenti di classe abbiano adeguatamente seguito il caso nella sua evoluzione e abbiano trasmesso tempestiva e chiara informazione alla famiglia dell'alunno, il quale dovrà essere accuratamente preparato all'ingresso in una nuova classe.

**CORRISPONDENZA
TRA I VOTI IN DECIMI**

L'espressione dei voti in decimi (giudizi sintetici disciplinari) tiene conto, oltre che del livello di acquisizione delle conoscenze - abilità, anche dei seguenti ulteriori criteri:

**ED I LIVELLI DI
APPRENDIMENTO**

- l'impegno manifestato dall'alunno;

- il grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza;

- il livello di prestazione raggiunto rispetto alle potenzialità personali.

10 OTTIMO

L'alunna/o ha pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati. Possiede conoscenze complete. È in grado di utilizzare con sicurezza gli apprendimenti e di porli in relazione in contesti diversi.

9 DISTINTO

L'alunna/o padroneggia le abilità e le conoscenze disciplinari.

È in grado di utilizzare gli apprendimenti e di porli in relazione in contesti diversi

8 BUONO

L'alunna/o possiede conoscenze e competenze

soddisfacenti. Dimostra buone capacità di comprendere e di operare utilizzando corrette procedure disciplinari.

7 DISCRETO

L'alunna/o possiede discrete conoscenze e competenze. È in grado di applicare semplici procedure, mostrando potenziali possibilità di miglioramento

6 SUFFICIENTE

L'alunna/o è in possesso di abilità strumentali e conoscenze essenziali.

Il suo livello non è sempre adeguato alle richieste e alle difficoltà crescenti dell'attività didattica.

5 NON SUFFICIENTE

L'alunna/o presenta ancora carenze di base nelle competenze e nelle conoscenze. Non è autonomo nell'esecuzione e nell'organizzazione del lavoro

La misurazione va espressa dal 5 al 10.

VALUTAZIONE GLOBALE PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE

INDICATORI PER LA DESCRIZIONE DEL PROCESSO

1. PROGRESSI NEGLI OBIETTIVI
2. IMPEGNO
3. COMPITI A CASA
4. PARTECIPAZIONE ED INTERESSE
5. AUTONOMIA
6. SOCIALIZZAZIONE
7. ATTENZIONE
8. USO DELLE STRUMENTALITÀ (classi prime e seconde)
9. CONTENUTI DISCIPLINARI (classi terze – quarte – quinte)
10. METODO DI STUDIO

COMPORTEMENTO

GIUDIZIO SINTETICO E DESCRITTORI

OTTIMO

L'alunna/o possiede ottime capacità di autocontrollo.
Rispetta pienamente le regole della convivenza democratica.
Si relaziona e collabora con gli altri in modo positivo e costruttivo.

DISTINTO

L'alunna/o possiede positive capacità di autocontrollo.
Rispetta le regole della convivenza democratica.
Si relaziona e collabora con gli altri in modo corretto.

BUONO

L'alunna/o possiede buone capacità di autocontrollo.
Rispetta le regole della convivenza democratica.

Si relaziona e collabora con gli altri in modo corretto

DISCRETO

L'alunna/o possiede discrete capacità di autocontrollo.

Rispetta in parte le regole della convivenza democratica.

Si relaziona e collabora con gli altri in modo adeguato.

SUFFICIENTE

L'alunna/o possiede sufficienti capacità di autocontrollo.

Non sempre rispetta le regole della convivenza democratica.

Le relazioni all'interno del gruppo-classe a volte sono difficili.

NON SUFFICIENTE

L'alunno possiede inadeguate capacità di autocontrollo.

Non rispetta le regole della convivenza democratica.

Incontra difficoltà a relazionarsi e a collaborare con gli altri.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DELLA QUINTA CLASSE

Con il D.M. 742/2017 è stato definito il **modello nazionale di certificazione delle competenze** per le scuole del primo ciclo di istruzione.

Pertanto, al termine della quinta classe di scuola primaria i docenti certificheranno il livello di acquisizione da parte dell'alunno/a delle seguenti competenze.

Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione

Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Comunicazione nella lingua straniera

È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.

Competenze digitali

Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.

Imparare ad imparare

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Competenze sociali e civiche

Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

Spirito di iniziativa

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

Consapevolezza ed espressione culturale

Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco

I Livelli di acquisizione delle competenze saranno individuati attraverso i seguenti Indicatori

Esplicativi

A – Avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo

responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A.)

I Consigli di classe devono:

Predisporre obiettivi personalizzati e individualizzati;

VALUTAZIONE PRIMO CICLO

Redigere il Piano Didattico Personalizzato (entro il 30 novembre) con l'indicazione degli strumenti compensativi, delle misure dispensative e dei criteri di valutazione per l'alunno;

Somministrare prove coerenti con gli obiettivi personalizzati e con il PDP;

Esprimere una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l'alunno.

I Consigli di Classe adottano “modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare – relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria” (art. 6 D.M. 5669/2011).

In fase di verifica e di valutazione, lo studente con DSA può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste (Linee Guida sui DSA, 12/07/2011).

Nell'ambito delle lingue straniere, la scuola mette in atto ogni strategia didattica possibile:

- Privilegiando l'espressione orale ed in particolare valutando l'efficacia comunicativa;

- Valorizzando la comprensione del senso generale del messaggio scritto, ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportuni, progettando, presentando e valutando le prove scritte secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA;

- Dispensando dalle prove scritte in presenza di tutte le seguenti condizioni:

certificazione che ne presenti esplicita richiesta scritta da parte della famiglia e approvazione del Consiglio di Classe.

Lo studente con BES e altri Bisogni Educativi Speciali, in fase di verifica e di valutazione, può usufruire degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste nel PDP.

I criteri di valutazione tengono conto:

- Del raggiungimento degli obiettivi in base alle potenzialità;

- Dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza; dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2, che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare.

Per la valutazione dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, si fa riferimento a quando riportato nell'apposita sezione in questo stesso documento.

ALUNNI CON PDP (Piano Didattico Personalizzato)

In base alla Legge 170/2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell'apprendimento), sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ed in quanto tali hanno diritto ad una serie di interventi specifici da parte della scuola consistenti in misure dispensative e misure compensative. Questi interventi sono previsti nel PDP, la programmazione educativa che tiene conto delle specifiche peculiarità segnalate nella diagnosi.

Il PDP è un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli strumenti dispensativi e compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo formativo.

Nella pratica didattica sarà pertanto consentito l'utilizzo di tutte le misure dispensative e/o compensative previste nei singoli PDP.

ALUNNI CON PEI (Piano Educativo Individualizzato)

La valutazione degli alunni terrà conto di quanto previsto nel PEI, che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso.

Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono inoltre degli obiettivi trasversali come:

autonomia personale e didattico-operativa

consapevolezza e partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento

rispetto delle regole

socializzazione

per i quali sarà prevista una valutazione specifica.

LA VALUTAZIONE

-è un momento essenziale dell'azione didattica e dell'intero processo formativo

-riguarda sia gli allievi sia il docente che potranno, così, valutare l'utilizzo dei metodi e strumenti individuati;

- consente all'alunno/a di osservare i progressi cognitivi e quindi il conseguimento di obiettivi specifici di apprendimento propri della disciplina,

ma anche i progressi rispetto alle condizioni di partenza;

- sarà pertanto sia formativa che sommativa poiché tende, prima della valutazione finale periodica, a portare correttivi e miglioramenti, favorendo una maturazione complessiva e la capacità di assumere scelte personali motivate.

- **Formativa** terrà conto dei seguenti strumenti:

Interventi dal posto

Frequenza delle lezioni

Interesse e partecipazione alle attività didattiche

Verifiche orali ed esercitazioni in classe

Svolgimento dei compiti a casa

- **Sommativa** terrà conto di:

Interrogazioni orali

Verifiche scritte in classe

Esercitazioni scritte e pratiche

Rilevazione dei progressi rispetto ai livelli di partenza valutati come consuntivo finale

- avrà i **parametri** propri delle discipline che terranno in considerazione:

Il raggiungimento degli obiettivi

Il livello di conoscenza e la correttezza espositiva dei contenuti

La coerenza e organicità del discorso scritto e orale

La capacità di sintesi e di rielaborazione

L'uso di un linguaggio adeguato al contesto

La capacità di memorizzazione

La capacità di contestualizzare

L'ordine e la chiarezza nel presentare i propri lavori;

L'analisi delle situazioni o degli eventi particolari che hanno inciso positivamente o negativamente sul rendimento.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- viene deliberata in sede collegiale da tutti gli insegnanti contitolari;

- è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione;

- la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali

livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa,

attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di **parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento** disciplinare, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del Primo ciclo.

Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

**CRITERI GENERALI
PER LA NON
AMMISSIONE
ALLA CLASSE
SUCCESSIVA E
ALL'ESAME DI
STATO**

La non ammissione avrà luogo:

Quando la valutazione dell'alunno non è positiva per mancato o scarso rispetto delle regole verso i doveri scolastici;

Quando gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti a causa di risultati insufficienti e di carenze tali da non consentire una proficua frequenza alla classe successiva;

Quando si rileva una scarsa maturazione del processo di apprendimento sulla base della verifica del mancato raggiungimento degli obiettivi educativi – didattici;

Quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (frequenza di $\frac{3}{4}$ del monte ore), fermo restando le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti;

Si tiene inoltre conto delle seguenti condizioni:

Dei provvedimenti disciplinari adottati verso l'alunno per scarsa responsabilità verso i doveri di studio o per mancato rispetto delle regole scolastiche.

L'alunno **non sarà ammesso** all'Esame di Stato:

Se, fermo restando il monte ore minimo dei $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico annuale e fermo restando le deroghe stabilite dai rispettivi organi collegiali, ha superato il limite delle ore di assenza consentito;

Se è incorso nella sanzione prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998);

Se relativamente all'Esame di Stato non ha partecipato alle prove Invalsi;

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, viene riportato su una nota separata dal documento di valutazione ed espresso mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti (punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751); il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a

Verbale.

Il Consiglio di Classe con delibera motivata e straordinaria può derogare al limite massimo di assenze per i seguenti casi eccezionali debitamente documentati:

Gravi motivi di salute;

Terapie e/o cure programmate;

Partecipazione ad attività sportive e agonistiche nazionali, organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;

Gravi disagi socio familiari accertati dal Consiglio di classe.

**VALIDITÀ
DELL'ANNO
SCOLASTICO**

**E CRITERI PER LA
DEROGA**

**CORRISPONDENZA
TRA VOTI IN DECIMI
E LIVELLI DI
APPRENDIMENTO**

10/decimi

Gli obiettivi programmati sono stati completamente raggiunti. L'alunno integra competenze e conoscenze con approfondimenti personali esposti anche criticamente su supporti di vario tipo. Dimostra ottime capacità di analisi, sintesi e rielaborazione coadiuvate da senso critico e brillante capacità espositiva. Organizza il proprio lavoro autonomamente.

9/decimi

Gli obiettivi programmati sono stati completamente raggiunti. L'alunno esprime le proprie conoscenze in modo corretto, chiaro ed esauriente, utilizza autonomamente linguaggi specifici ed è in grado di applicare autonomamente quanto acquisito. Organizza le attività e il proprio lavoro autonomamente.

8/decimi

Gli obiettivi programmati sono stati complessivamente raggiunti e in maniera esauriente. L'alunno è in grado di esprimersi correttamente e con lessico adeguato al contesto; ha un apprezzabile livello di conoscenze che mette in pratica nella maggior parte dei casi autonomamente, possiede un metodo di studio adatto al contesto.

Organizza la propria attività e il proprio lavoro in maniera autonoma.

7/decimi

Gli obiettivi programmati sono stati globalmente raggiunti. L'alunno riesce a comprendere gli aspetti fondamentali di un problema e ne coglie i collegamenti con le proprie conoscenze, anche se talvolta necessita di essere guidato nell'applicazione. Generalmente è in grado di risolvere i quesiti proposti utilizzando linguaggi specifici. Riconosce i propri limiti ma cerca di superarli con successo.

6/decimi

Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti nei loro livelli minimi per consentire il proseguimento del percorso formativo. L'alunno si esprime in un linguaggio accettabile anche se in alcuni casi va seguito e guidato nella rielaborazione e applicazione delle conoscenze acquisite.

5/decimi

Gli obiettivi programmati sono stati parzialmente raggiunti. L'alunno, solo se guidato, è in grado di stabilire semplici collegamenti tra le conoscenze acquisite nei loro livelli minimi ed essenziali, talvolta tali contenuti appaiono disorganici e superficiali. L'apprendimento risente di difficoltà e di limiti nella comprensione dei contenuti fondamentali, tuttavia attraverso interventi didattici personalizzati, l'alunno è in grado di conseguire gli obiettivi richiesti e recuperare le lacune pregresse.

4/decimi

Gli obiettivi programmati non sono stati raggiunti nemmeno nei loro livelli minimi. L'allievo non è in grado di stabilire collegamenti tra le

varie conoscenze acquisite che appaiono superficiali e talvolta scarse o nulle. Manca un metodo di studio adeguato. L'apprendimento risente di difficoltà strumentali e di limiti nella comprensione dei contenuti fondamentali. Nei compiti richiesti appare disorientato e necessita di interventi individualizzati per recuperare almeno in parte le lacune pregresse. Talvolta però tali interventi non consentono nemmeno in parte il recupero delle lacune pregresse.

PROPOSTE DI VOTO

AZIONI PER IL

MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

PARZIALMENTE RAGGIUNTI O IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

misurazione espressa dal 4 al 10

Già al termine del primo quadrimestre, in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, verranno attivate delle strategie specifiche per il recupero:

Attività a classi aperte con eventuale fermo della didattica ordinaria

Corsi di recupero in orario extra-scolastico (compatibilmente con le risorse assegnate dal MIUR: FIS docenti, Fondi area a Rischio – se assegnati, Progetti)

Recupero in itinere.

Le famiglie saranno coinvolte negli interventi a favore degli alunni.

Al termine dell'anno scolastico sul documento di valutazione saranno indicate le discipline nelle quali l'alunno, pur essendo ammesso alla classe successiva, evidenzia apprendimenti carenti o in via di prima acquisizione; saranno pertanto indicate alle famiglie le strategie da attuare per il completo recupero. Nel corso delle prime settimane dell'anno scolastico successivo, i docenti verificheranno se le lacune segnalate sono state o meno colmate. Si procederà inoltre ad un avvio delle attività con ripasso e interventi di recupero là dove se ne ravvisi la necessità.

DESCRITTORI DEL PROCESSO E

DEL LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

INDICATORI I E II QUADRIMESTRE

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

METODO DI STUDIO

SITUAZIONE DI PARTENZA

PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

GRADO DI APPRENDIMENTO

COMPORTEMENTO

GIUDIZIO SINTETICO E DESCRITTORI

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2, D.L.vo 62/2017) è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione

scolastica.

Il comportamento è stato esemplare (OTTIMO)

1. Frequenza assidua;
2. Puntualità nelle comunicazioni scuola/famiglia;
3. Efficace e produttiva relazione con gli adulti e fra pari;
4. Rispetto delle regole scolastiche e consapevolezza del proprio ruolo, avendo cura del materiale e dell'ambiente scolastico;
5. Regolarità nell'esecuzione dei compiti e degli incarichi;
6. Nessun richiamo individuale da parte dei docenti né note;

Il comportamento è stato maturo e responsabile (DISTINTO)

1. Frequenza regolare;
2. Puntualità nelle comunicazioni scuola/famiglia;
3. Corretta relazione con gli adulti e fra pari;
4. Rispetto delle regole scolastiche e consapevolezza del proprio ruolo, avendo cura del materiale e dell'ambiente scolastico;
5. Regolarità nell'esecuzione dei compiti e degli incarichi;
6. Nessun richiamo individuale da parte dei docenti né note;

Il comportamento è stato responsabile (BUONO)

1. Frequenza quasi regolare;
2. Discreta puntualità nelle comunicazioni scuola/famiglia;
3. Buona relazione con gli adulti e fra pari;
4. Generale rispetto delle regole scolastiche, avendo cura del materiale e dell'ambiente scolastico;
5. Regolarità nell'esecuzione dei compiti assegnati in classe e a casa;
6. Qualche richiamo individuale da parte dei docenti di poca rilevanza;

Il comportamento non è stato sempre corretto (DISCRETO)

1. Frequenza non regolare, con assenze saltuarie e/o sistematiche;
2. Incostanza nelle comunicazioni scuola/famiglia;
3. Difficoltà nel mantenere corrette relazioni con gli adulti e fra pari;
4. Poco rispetto delle regole scolastiche;
5. Esecuzione dei compiti assegnati non sempre puntuale;
6. Presenza di qualche nota disciplinare e di sospensioni di 1 giorno;

Il comportamento è stato poco corretto (SUFFICIENTE)

1. Frequenza irregolare;
2. Incostanza nelle comunicazioni scuola/famiglia;
3. Necessità di essere guidato nello stabilire corrette relazioni con gli adulti e fra pari;
4. Poco rispetto delle regole scolastiche;
5. Impegno nell'esecuzione dei compiti saltuario e superficiale;
6. Presenza di note disciplinari e di sospensioni da 1 a 3 giorni;

Il comportamento non è stato corretto (NON SUFFICIENTE)

Comportamento scorretto, sanzioni disciplinari e sospensioni superiori a tre giorni.

A determinare il voto di comportamento sarà necessaria la presenza di almeno quattro indicatori.

**ESAMI DI STATO
CONCLUSIVO**

**DEL PRIMO CICLO DI
ISTRUZIONE**

**(D.M. 741/2017)
ATTRIBUZIONE DEL
VOTO DI AMMISSIONE
ALL'ESAME DI STATO**

Riferimenti normativi DM
741/2017 – ART. 2

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a. aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

c. aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'Esame di Stato, **sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti** inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui all'art.13.

Nel formulare il voto di ammissione di ogni alunno all'Esame di Stato, il Consiglio di Classe terrà conto dei seguenti criteri, deliberati dal collegio docenti:

1. Media dei voti dell'ultimo anno determinante al 50%;

2. Media dei voti del biennio determinante al 50% ;

3. Giudizio del comportamento dell'ultimo anno;

4. Progressi nell'apprendimento nel corso del triennio;

5. Curricolo scolastico.

Le prove scritte sono:

a) prova scritta relativa alle competenze di italiano

b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche

c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, una per ciascuna lingua studiata

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di

pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE DELL'ESAME DI STATO

La sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi. L'Esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica.

Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

CANDIDATI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per gli alunni e le alunne con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n.104, la sottocommissione predisponde, se necessario, sulla base del P.E.I., prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n.104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Con il D.M. 742/2017 è stato definito il **modello nazionale di certificazione delle competenze** per le scuole del primo ciclo di istruzione.

Pertanto, al termine della terza classe di Scuola secondaria di I grado i docenti del Consiglio di Classe certificheranno il livello di acquisizione da parte dell'alunno/a delle competenze indicate nel modello nazionale.

Ai sensi dell'art.4 del D.M. 742/2017, il modello compilato dai Consigli di Classe viene inoltre *"integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica"*.

Inoltre, il medesimo modello *"è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INV ALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n.*

62/2017".

Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto dall' INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Infine, *"per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi*

specifici del piano educativo individualizzato".

Pertanto, al termine del primo ciclo di istruzione l'alunno che ha superato l'esame di terza media conseguirà le seguenti certificazioni che saranno trasmesse alla scuola secondaria di II grado o ad altro istituto per la prosecuzione del percorso di studio:

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE DALL'ALUNNO/A AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

(A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE)

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROVA NAZIONALE DI ITALIANO

(A CURA DELL'INVALSI - art. 7 e 9 del D.L.vo n.62/2017)

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROVA NAZIONALE DI MATEMATICA

(A CURA DELL'INVALSI - art. 7 e 9 del D.L.vo n.62/2017)

CERTIFICAZIONE DELLE ABILITÀ DI COMPrensIONE ED USO DELLALINGUA INGLESE - PROVA NAZIONALE

(A CURA DELL'INVALSI - art. 7 e 9 del D.L.vo n.62/2017)

INDICATORI DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E PROVE ORALI DELLE DISCIPLINE**ITALIANO****INDICATORI**

ORALE	SCRITTO
Conoscenza dei temi trattati	Grado di conoscenza e di comprensione dell'argomento o quesito.
Capacità di operare collegamenti tra gli argomenti anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, riassunti schematici al computer);	Coerenza, originalità e organicità nello svolgimento.
Capacità di rielaborare i contenuti;	Ordine, correttezza sintattica e ortografica
Capacità di esprimere valutazioni personali;	Utilizzo di terminologia corretta e specifica.
Proprietà di linguaggio	Capacità di analisi e rielaborazione personale

INGLESE E FRANCESE**INDICATORI**

<ul style="list-style-type: none">• Efficacia comunicativa/comprendibilità del messaggio
<ul style="list-style-type: none">• Uso corretto di funzioni e strutture
<ul style="list-style-type: none">• Uso di vocaboli appropriati (correttezza ortografica o fonologica)
<ul style="list-style-type: none">• Completezza dell'esposizione in base alle richieste
<ul style="list-style-type: none">• Rispetto dei tempi (per la produzione scritta)

STORIA - CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Indicatori

<ul style="list-style-type: none"> • Uso delle fonti
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione delle informazioni
<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti concettuali
<ul style="list-style-type: none"> • Uso del linguaggio specifico

GEOGRAFIA

Indicatori:
<ul style="list-style-type: none"> • Orientamento
<ul style="list-style-type: none"> • Linguaggio della geo-graficità
<ul style="list-style-type: none"> • Paesaggio
<ul style="list-style-type: none"> • Regione e sistema territoriale

MATEMATICA

<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza degli elementi specifici della disciplina.
<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione di regole, formule e procedimenti
<ul style="list-style-type: none"> • . Identificazione delle procedure di risoluzione dei problemi.
<ul style="list-style-type: none"> • . Conoscenza ed uso del linguaggio specifico
<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza grafica

SCIENZE

<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza degli elementi specifici della disciplina.
<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione e descrizione dei fatti e dei fenomeni
<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare sul campo e riprodurre in laboratorio
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza ed uso del linguaggio specifico

MUSICA

INDICATORI
<ul style="list-style-type: none"> • Fruizione

- Produzione.

ARTE E IMMAGINE

INDICATORI

- Esprimersi e comunicare.
- Osservare e leggere le immagini
- Comprendere e apprezzare le opere d'arte

SCIENZE MOTORIE

INDICATORI

- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.
- Il gioco, lo sport, le regole e il fair play.
- Salute e benessere, prevenzione e sicurezza.

TECNOLOGIA

INDICATORI

- Vedere, osservare e sperimentare.
- Prevedere immaginare e progettare.
- Intervenire, trasformare e produrre

ALLEGATO 2

Format competenze cittadinanza e Costituzione

COMPETENZA DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Cittadinanza e Costituzione costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutte le discipline.

L'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è un obiettivo irrinunciabile, è un insegnamento con propri contenuti, che devono trovare un tempo e uno spazio dedicato per essere conosciuti e gradualmente approfonditi. Tale insegnamento implica sia una dimensione integrata, ossia interna alle discipline dell'area storico-geografico-sociale, sia una dimensione trasversale, che riguarda tutte le discipline. Non è una disciplina autonoma e dunque non ha un voto distinto, entra tuttavia a costituire il "complessivo voto delle discipline di area storico-geografica e storico-sociale, di cui essa è parte integrante e influisce nella definizione del voto di comportamento, per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno della scuola, così come durante esperienze formative al di fuori dell'ambiente scolastico".

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) danno voce ad una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione: "Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi comuni, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc". ... "Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana".

LE OTTO COMPETENZE DI CITTADINANZA

- 1- **Imparare ad imparare;**
- 2- **Progettare;**
- 3- **Comunicare;**
- 4- **Collaborare e partecipare;**
- 5- **Agire in modo autonomo e responsabile;**
- 6- **Risolvere problemi;**
- 7- **Individuare collegamenti e relazione;**
- 8- **Acquisire ed interpretare l'informazione;**

Allegato: autovalutazione dell'alunno/ autobiografia narrativa;

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Competenze	Imparare ad imparare:	Progettare:	Comunicare:	Collaborare e partecipare:	Agire in modo autonomo e responsabile:	Risolvere problemi:	Individuare collegamenti e relazioni:	Acquisire ed interpretare l'informazione:
	organizzare il proprio apprendimento scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale, informale),	elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per	• Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, ecc.) e di complessità diversa, trasmessi	interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle	sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni	individuare le fonti e le risorse adeguate, raccogliere e valutare i dati, proponendo soluzioni e utilizzando, secondo il tipo di problema,	individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti	acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e

anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti

utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);

- Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

contenuti e metodi delle diverse discipline.

diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze

ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica

l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

GRADO	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
DESCRITTORE	<p>Se opportunamente guidato, sa organizzare il proprio apprendimento, sa elaborare e realizzare progetti. Sa comunicare, collaborare e partecipare alle attività collettive. Sa agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare relazioni e acquisire ed interpretare informazioni.</p>	<p>In modo adeguato, sa organizzare il proprio apprendimento, sa elaborare e realizzare progetti. Sa comunicare, collaborare e partecipare alle attività collettive. Sa agire in modo autonomo e responsabile risolvere problemi, individuare relazioni e acquisire ed interpretare informazioni.</p>	<p>In modo sicuro, sa organizzare il proprio apprendimento, sa elaborare e realizzare progetti. Sa comunicare, collaborare e partecipare alle attività collettive. Sa agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, Individuare relazioni e acquisire ed interpretare informazioni.</p>	<p>In modo completo e approfondi, sa organizzare il proprio apprendimento, sa elaborare e realizzare progetti. Sa comunicare, collaborare e partecipare alle attività collettive. Sa Agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, Individuare relazioni e acquisire ed interpretare informazioni.</p>

AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA

1. Ti è piaciuto svolgere questo lavoro?
2. E' stato difficile per te?
3. Sei soddisfatto del risultato?
4. Proporresti delle modifiche?
5. Hai saputo collaborare con i compagni?
6. Hai saputo esprimere le tue opinioni?
7. Quali difficoltà hai incontrato?
8. Cosa hai imparato a fare?
9. Cosa hai imparato a fare?
10. Come valuti il lavoro svolto?

ALLEGATO 3

Format valutazione competenze chiave europee

FORMAT PER LA VALUTAZIONE DEI COMPITI UNITARI O DI REALTA'

Competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea avanzata il 27 gennaio 2018, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che sostituisce quella del 2006 di pari oggetto.

COMPETENZE EUROPEE	DESCRITTORI
1-Competenza alfabetica funzionale	Comprende: <ul style="list-style-type: none">• l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione;• la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto
2-Competenza multilinguistica	Richiede: <ul style="list-style-type: none">• la conoscenza del vocabolario e della grammatica di lingue diverse;• la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici di tali lingue
3-Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria La competenza matematica è la capacità	Questa competenza indica la capacità: <ul style="list-style-type: none">• di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane;• di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi)
4-Competenza digitale	La competenza digitale si riferisce alla capacità di utilizzo degli strumenti digitali e comprende: <ul style="list-style-type: none">• l'alfabetizzazione informatica e digitale;• la comunicazione e la collaborazione;• l'alfabetizzazione mediatica;• la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), la risoluzione di problemi.
5-La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare	Questa competenza consiste nella capacità di: <ul style="list-style-type: none">• far fronte all'incertezza e alla complessità;• imparare a imparare;• di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo;

- di mantenere la salute fisica e mentale, nonché; di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro;
- di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste inoltre:

- nella capacità di riflettere su sé stessi;
- di gestire efficacemente il tempo e le informazioni;
- di lavorare con gli altri in maniera costruttiva;
- di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

6-Competenza in materia di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce:

- alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale;
- alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7-Competenza imprenditoriale

La competenza imprenditoriale si riferisce

- alla consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano;
- creatività, che comprende pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva.

8-Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Questa competenza richiede:

- la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue;
- il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulla vita e sulle idee dei singoli individui.

I gradi si riferiscono al modo con cui – all'interno di ogni livello – l'alunno padroneggia conoscenze, abilità ed esercita autonomia e responsabilità

GRADO	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
DESCRITTORE	D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.	C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di	B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte	A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo

possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	responsabile decisioni consapevoli.
---	--	-------------------------------------

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRAMITE

- A. COMPITI DI REALTA'
- B. OSSERVAZIONE SISTEMATICA
- C. AUTOBIOGRAFIA/AUTOVALUTAZIONE (DIARIO DI BORDO)

AUTOBIOGRAFIA (POSSIBILI DOMANDE)

In questi mesi abbiamo svolto questa attività:

- Ti è piaciuto svolgere questo compito?
- Cosa ti è piaciuto di più?
- Perché?
- Cosa non ti è piaciuto?
- Perché?
- Che cosa non avresti mai immaginato?
- Perché?
- Cosa è stato difficile?
- Come hai superato gli ostacoli?
- Hai commesso errori?
- Quali aspetti miglioreresti nel ripetere un'iniziativa simile?
- Cosa hai appreso di nuovo rispetto a prima?
- Che rapporto c'è tra il lavoro svolto e le discipline di studio?
- Che valutazione ti daresti utilizzando le lettere A B C D?

GRIGIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

COMPETENZE	Competenza alfabetica funzionale;	Competenza multilinguistica	Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e	Competenza digitale;	Competenza personale, sociale e capacità di imparare	Competenza in materia di cittadinanza;	Competenza imprenditoriale;	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
ALUNNI								

ingegneri
a;

e ad
imparar
e;

ALLEGATO 4

Il curricolo verticale

IL CURRICOLO VERTICALE

E' un percorso formativo con dei traguardi da raggiungere nel tempo che va pianificato considerando:

- I bisogni formativi degli allievi;
- Le condizioni coerenti per la realizzazione
- Le modalità di utilizzo dei tempi /attrezzature /risorse umane ed economiche;
- Il Profilo delle competenze degli alunni in uscita della scuola;
- Gli Obiettivi specifici,
- I Contenuti culturali;
- Le Impostazioni metodologiche;
- Gli Strumenti /materiali;
- Le Modalità di valutazione.

Esso contiene:

- i traguardi per lo sviluppo delle competenze che rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno;
- gli obiettivi di apprendimento strategici e indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Il Curricolo verticale è una sequenza di "azioni" (linguistico-comunicative, matematico-scientifiche, storico-geografiche, logiche ecc.) che l'allievo deve imparare a compiere come risposta ai propri bisogni nelle diverse fasce d'età, e quindi nei diversi anni di scolarità.

Le azioni sono organizzate secondo un ordine crescente di complessità:

- **Scegliendo che** cosa insegnare;
- **Declinando** gli obiettivi di apprendimento in termini operativi, disponendoli in un ordine progressivo, cioè di impegno crescente in rapporto all'età, ai tempi e ai ritmi di apprendimento di allieve e allievi;
- **Concordando strategie** operative, metodi e tecniche, sistemi di verifica e valutazione ecc...;
- **Tenendo presenti** alcuni vincoli definiti a livello nazionale e che riguardano, tra l'altro, i traguardi di competenza che bambini e ragazzi devono raggiungere.

Esso raccoglie una fascia d'età che va dai tre anni ai quattordici anni periodo in cui si verifica:

- il passaggio dai “campi di esperienza” agli “ambiti disciplinari” alle discipline vere e proprie;
- la sperimentazione delle prime forme di organizzazione delle conoscenze quando i bambini vengono introdotti gradualmente al confronto con i diversi linguaggi disciplinari, acquisendo una prima consapevolezza del fatto che i linguaggi delle discipline danno significato alle esperienze, a ciò che via via si scopre e si apprende;
- la consapevolezza, che si sviluppa e si consolida nella fase che va dal terzo anno in avanti quando, a poco a poco, gli allievi cominciano a usare i linguaggi più adeguati, per comprendere i vari aspetti della realtà e comunicare le proprie esperienze in maniera sempre più appropriata;
- l'emergere, con modalità e tempi diversificati, delle discipline, che trovano la compiuta esplicitazione negli ultimi anni della scuola di base e vengono così a costituire il naturale raccordo con i percorsi di studio della scuola secondaria di secondo grado.

Il curriculum fa capo alle Indicazioni Nazionali formalizzate con D.M. n.254 del 13 novembre 2012 e le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari *Nota 3645 del 1°marzo 2018*.

Il Questo nuovo documento viene proposto alle scuole una rilettura delle Indicazioni emanate nel 2012 (punto di riferimento per la progettazione del curriculum da parte delle istituzioni scolastiche)

Con esso si vogliono garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti:

- L'acquisizione delle competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro;
- La possibilità di diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro;
- La centralità del tema della cittadinanza “vero sfondo integratore” è un punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione in una prospettiva verticale;
- Percorsi dalle lingue (quella madre e quelle straniere), al digitale, all'educazione alla sostenibilità, ai temi della Costituzione;
- Connessioni in maniera trasversale per le arti, la geografia, la storia, il pensiero matematico e computazionale;
- Una più sicura padronanza delle competenze di base (comprese le competenze linguistiche e quelle digitali), all'incontro con saperi e discipline che rispondono all'esigenza di uno sviluppo orientato alla sostenibilità in tutte le sue dimensioni, con l'acquisizione dei contenuti dell'Agenda 2030.

I docenti di classe focalizzandosi sul soggetto che apprende e quindi sull'apprendimento e i suoi processi, con particolare attenzione a come viene costruito il contesto di supporto all'apprendimento, mediante la progettazione didattica, tradurranno l'itinerario (il curriculum di scuola) in "lavoro d'aula", cioè in esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative, elaborando le strategie più efficaci per i propri alunni. In sede di dipartimento disciplinare saranno declinati i traguardi, gli obiettivi disciplinari e i contenuti per le classi, formalizzati nelle ipotesi di progettazione.

AREA LINGUISTICA-ARTISTICO – ESPRESSIVA

COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA: ITALIANO

Competenze in uscita Infanzia	Competenze in uscita Scuola Primaria	Competenze in uscita Scuola Secondaria I grado
<p>Campo di esperienza: I discorsi e le parole</p> <p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la</p>	<p>Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>Legge e comprende testi, di vario genere, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma individuandone il senso globale e le informazioni principali. Individua nei testi informazioni utili e le sintetizza, in funzione dell'esposizione orale;</p>	<p>Interagisce e comunica verbalmente in contesti di diversa natura.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo diretti e trasmessi dai media riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e l'intenzione del mittente; Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca anche avvalendosi di supporti specifici;</p> <p>Usa manuali delle discipline nelle attività di studio personali e collaborative per ricercare, raccogliere e rielaborare;</p> <p>Legge, analizza e comprende testi di vario tipo; produce testi in relazione a diversi scopi comunicativi.</p>

scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.	acquisisce un primo nucleo di terminologia	Produce testi multimediali;
	specificata.	Comprende e usa in modo appropriato le
Campo di	Scrive testi chiari e coerenti, legati	parole del vocabolario di base.
esperienza: Il se e l'altro	all'esperienza e alle diverse occasioni di	Adatta opportuni registri linguistici
Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.	scrittura che la scuola offre; rielabora testi	informali e formali in base alla situazione
Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.	parafrasandoli, completandoli trasformandoli.	comunicativa e agli interlocutori;
Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.	Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico;	Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
	riconosce che le diverse scelte linguistiche sono	Utilizza più lingue per comunicare efficacemente, per capire e farsi capire nei registri adeguati al contesto, ai destinatari e agli scopi.
	varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).	Padroneggia e applica in situazioni
	Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.	diverse le conoscenze fondamentali relative
	Utilizza più lingue per comunicare efficacemente, per capire e farsi capire nei registri adeguati al contesto, ai destinatari e agli scopi.	al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

AREA LINGUISTICA-ARTISTICO – ESPRESSIVA

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

Competenze in uscita	Competenze in uscita	Competenze in uscita Scuola Secondaria I
Infanzia	Scuola Primaria	grado
Campo di esperienza:	Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad	INGLESE FRANCESE
I discorsi e le parole.	ambiti familiari e non.	Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

<p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia</p>	<p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco utilizzando frasi e strutture adatte. Comunica in modo comprensibile, con funzioni linguistiche, frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>	<p>Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Auto valuta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p> <p>Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <p>Francese</p> <p>Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</p> <p>Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante</p> <p>Comprende semplici messaggi orali relativi ad ambiti familiari e abituali.</p> <p>Comunica oralmente e per iscritto aspetti del proprio vissuto.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente</p> <p>Legge e comprende semplici testi</p> <p>Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico –comunicativi propri delle lingue di studio e confrontare i risultati conseguiti in lingue diverse.</p>
---	--	--

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - MUSICA

Competenze in uscita Infanzia	Competenze in uscita Scuola Primaria	Competenze in uscita Scuola Secondaria I grado
	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
INFANZIA		
Campo di esperienza		
Immagini, suoni, colori		
Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.	Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.	Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...);	Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; esegue ritmi e suoni con la voce, il corpo e gli strumenti compresi quelli della tecnologia informatica.	Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
Sviluppa interesse per l'ascolto della musica.	Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.	Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.
Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.	Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.	
Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.	Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.	
Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.	Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.	

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

AREA LINGUISTICA-ARTISTICO – ESPRESSIVA

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - ARTE E IMMAGINE

Competenze in uscita

Competenze in uscita

Competenze in uscita

Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I grado
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
<p>Campo di esperienza</p> <p>Immagini, suoni, colori.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p>	<p>Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p> <p>Osserva, esplora, descrive e legge immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali. Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia</p>	<p>Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo. Legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</p>

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

AREA MATEMATICA – SCIENTIFICO-TECNOLOGICA; COMPETENZA MATEMATICA

Competenze in uscita Infanzia	Competenze in uscita Scuola Primaria	Competenze in uscita Scuola Secondaria I grado
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
<p>Campo di esperienza</p> <p>La conoscenza del mondo</p> <p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Ha familiarità sia con le strategie del contare e</p>	<p>Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura</p>	<p>Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro</p>

dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

(metro, goniometro...). Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Risolve problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Comprende la necessità di strutture formali di programmazione (coding) Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà

coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità Rafforza atteggiamenti positivi rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà

Programma semplici sequenze di istruzioni per risolvere situazioni problematiche (coding

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

AREA MATEMATICA – SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Competenze in uscita	Competenze in uscita	Competenze in uscita
Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I grado
<p>INFANZIA Campo di esperienza La conoscenza del mondo Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro</p>	<p>PRIMARIA Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in</p>	<p>SECONDARIA I GRADO Esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite, imparando dagli errori propri e altrui e confrontandosi con le altre opinioni è in grado di argomentare la sua.</p>

ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti, impara dagli errori propri e altrui, è aperto ad opinioni diverse ed è in grado di argomentare le proprie. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, essere consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo;

Riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

AREA MATEMATICA – SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA - TECNOLOGIA

Competenze in uscita	Competenze in uscita	Competenze in uscita
Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I grado
<p>INFANZIA Campo di esperienza</p> <p>La conoscenza del mondo Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p>	<p>PRIMARIA Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura</p>	<p>SECONDARIA I GRADO Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Conosce e utilizza</p>

e di spiegarne il funzionamento. Ricava informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. Familiarizza con le strutture di formali di programmazione (coding)

oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. Utilizza comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o iconografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

AREA STORICO – GEOGRAFICA ; GEOGRAFIA

Competenze in uscita	Competenze in uscita	Competenze in uscita
Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I grado
<p>INFANZIA Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p> <p style="text-align: center;">Campo di esperienza La conoscenza del mondo Individua le posizioni di</p>	<p>PRIMARIA Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-</p>	<p>SECONDARIA I GRADO Sa orientarsi nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; Orienta una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche,</p>

oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

letterarie). Riconosce e denomina i principali «oggetti» geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.). Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza

artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

AREA STORICO - GEOGRAFICA

COMPETENZE ED ESPRESSIONE CULTURALE RELIGIONE

Competenze in uscita Infanzia	Competenze in uscita Scuola Primaria	Competenze in uscita Scuola Secondaria I grado
<p>INFANZIA</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p> <p>Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. Il corpo e il movimento</p> <p>Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. Immagini, suoni e colori</p> <p>Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi,</p>	<p>PRIMARIA</p> <p>Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù. Collega i contenuti principali dell'insegnamento di Gesù alle tradizioni del proprio ambiente; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua per riflettere sul loro valore nell'esperienza personale, familiare, sociale</p> <p>Riconosce la Bibbia come libro sacro per cristiani ed ebrei, distinguendola da altri testi anche di altre religioni; identifica caratteristiche essenziali di un brano biblico semplice e dietro opportuna guida lo analizza e lo collega alla propria esperienza.</p> <p>Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica la Chiesa come la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano</p>	<p>SECONDARIA I GRADO</p> <p>Individuare l'esperienza religiosa come una risposta ai grandi interrogativi posti dalla condizione umana e identificare la specificità del cristianesimo in Gesù di Nazareth, nel suo messaggio su Dio, nel compito della Chiesa di renderlo presente e testimoniarlo.</p> <p>2. Conoscere e interpretare alcuni elementi fondamentali dei linguaggi espressivi della realtà religiosa e i principali segni del cristianesimo cattolico presenti nell'ambiente.</p> <p>3. Riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani.</p> <p>Saper confrontarsi con valori e norme delle tradizioni religiose e comprendere in particolare la proposta etica del</p>

arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. I discorsi e le parole Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. La conoscenza del Mondo

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

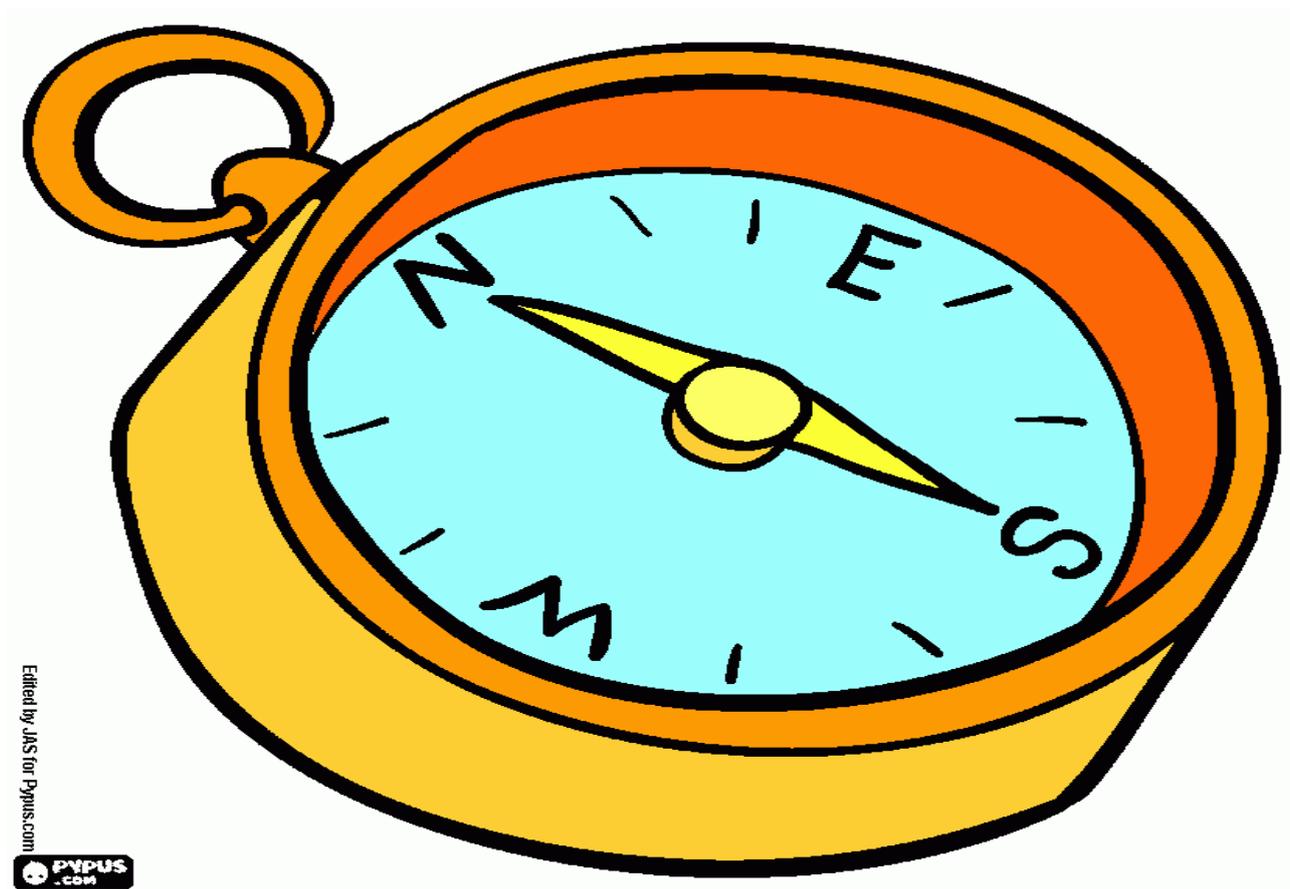
per mettere in pratica il suo insegnamento. Coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che hanno nella vita dei cristiani.

cristianesimo in vista di scelte per la maturazione personale e del rapporto con gli altri.

ALLEGATO 5

Restiamo sempre orientati

RESTIAMO SEMPRE ORIENTATI



*PERCORSO EDUCATIVO E FORMATIVO
DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO*

Quanto più un ragazzo acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto-orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito. Imparare che si può scegliere e verificare le proprie scelte, rende meno astratto il suo percorso, riduce i rischi legati allo scarso collegamento con la realtà. Il passaggio da un ordine all'altro di scuola e l'inserimento nel contesto successivo, comportano solitamente l'interruzione di alcune relazioni significative, pertanto il confrontarsi con nuove regole organizzative, l'adattare le proprie abitudini di gioco e di studio può creare nell'alunno un sensibile disorientamento nella prosecuzione del percorso formativo. Ecco perché è importante" restare sempre orientati ".

FINALITA'

- a) Sviluppo di conoscenze essenziali necessarie per osservare la realtà e coglierne gli aspetti più significativi rispetto ai propri fini.

b) **Acquisizione della fiducia in se stessi per poter gestire e realizzare un autonomo e responsabile progetto di vita.**

c) **Acquisizione di una identità personale e sociale imperniata su conoscenze, valori e interessi.**

d) **Acquisizione di abilità essenziali per inserirsi nel contesto sociale e lavorativo.**

OBIETTIVO DEL PROGETTO Diventare, attraverso un percorso di autoconsapevolezza e conoscenza della propria identità, soggetto attivo e protagonista delle proprie scelte scolastiche e professionali, in funzione di un efficace inserimento nella realtà sociale per la realizzazione del proprio progetto di vita

OBIETTIVI TRASVERSALI PER I TRE ORDINI DI SCUOLA Avviare un percorso trasversale che coinvolga ciascun alunno attivamente nel proprio processo di apprendimento.

Questi gli obiettivi ipotizzati da raggiungere :

- Conoscere l'io individuale e l'io sociale (consapevolezza del sé);
- Conoscere la realtà esterna (elementi della situazione formativa) ;
- Saper impostare, analizzare, risolvere problemi;
- Saper osservare, riconoscere, porre relazioni, valutare;
- Acquisire capacità decisionali;
- Acquisire capacità progettuali personali;
- Acquisire capacità di adattamento e cambiamento.

ORIENTAMENTO COME PROCESSO PER...

- Sviluppare la conoscenza di sé
- Della realtà
- Del mondo lavorativo
- Delle possibilità formative

PER CONOSCERSI OGNUNO

Deve sapere:

- Io chi sono (IO)
- Io con chi sono (Noi)
- Io dove sono (Gli altri)

OGNUNO NEL PERCEPERSI SI AUTOVALUTA

E individua:

- Cosa conosce (conoscenze)
- Cosa ama fare (saper essere)
- Cosa sa fare meglio(saper fare)

COME ORGANIZZA LA SCUOLA QUESTO PROCESSO DI ORIENTAMENTO

- Producendo la conoscenza del sé (aspetto biologico)
- Evidenziando i cambiamenti nel tempo (aspetto psico-sociale)
- Comprendendo cosa determina la società negli individui
- Conoscendo il mondo in cui si vive ed individuando in esso le proprie prospettive

LA SCUOLA DEVE ORIENTARE

- PER RENDERE CONSAPEVOLI GLI ALUNNI
- PER FAR CONOSCERE LA REALTA IN CUI ESSI VIVONO
- PER AIUTARE GLI ALUNNI A FARE SCELTE CONSAPEVOLI

**ORIENTAMENTO IN ENTRATA
NELLA SCUOLA
DELL'INFANZIA**

COME SONO

- lo schema corporeo
- Riproduzione grafica dello schema corporeo
- Io cresco perché mangio

CON CHI SONO

- Prendere coscienza del ruolo occupato in famiglia
- Prendere coscienza del ruolo occupato a scuola

DOVE SONO

- Informazione e conoscenza della scuola
- Informazione e conoscenza della propria casa

**ORIENTAMENTO
NELLA SCUOLA PRIMARIA**

CHI SONO

- conoscere se stessi
- ricostruire il proprio passato ----
- analizzare la propria immagine -
- conoscere il proprio carattere --
- conoscersi attraverso il cibo

CON CHI SONO

- le relazioni interpersonali
- il rispetto di sé
- il rispetto delle proprie cose
- il rispetto degli altri
- i bisogni e le aspettative
- scoprire il gruppo

DOVE SONO

- i miei spazi
- il percorso casa-scuola
- gli spazi pubblici
- il comune
- i settori lavorativi
- il "valore" del lavoro

**ORIENTAMENTO IN ENTRATA
NELLA SCUOLA SECONDARIA
DI 1° GRADO
CLASSI PRIME**

CHI SONO (l'io individuale)

- Il mio ritratto
- Come mi vedo
- Come mi vedono gli altri

CON CHI SONO (dall'io al noi)

- Relazioni con la famiglia
- I miei compagni di classe
- I miei professori
- I miei compagni di gioco

DOVE SONO (l'io sociale)

- Informazioni e conoscenza della scuola
- L'istruzione come bene fondamentale
- Informazioni e conoscenza del paese

AUTOVALUTAZIONE

La mia storia

Prendere coscienza di sé e della propria storia

Le mie paure

Prendere coscienza delle paure per poterle superare

Cosa mi piace

Scoprire i propri interessi

Cosa so fare

Scoprire le proprie capacità

Faccio da solo

Conquista dell'autonomia

AUTOVALUTAZIONE

COSA FACCIO

le mie capacità
le mie competenze

AUTOVALUTAZIONE

COSA (sapere)

CONOSCO

- Le mie conoscenze

COSA SO (saper fare)

FARE

- Le mie capacità

COSA MI (saper

PIACE essere)

- Le mie abilità
- Le mie attitudini
- I miei interessi

**ORIENTAMENTO
INTERMEDIO
CLASSI SECONDE**

IO CRESCO

- cambiamenti nel corpo
- la pubertà

IO CAMBIO

- cambiamenti nel carattere
- abbandono della protezione familiare
- capire se stessi e gli altri
- i meccanismi della relazione

IO MI NUTRO

- (piano psico-fisico) - anatomia e fisiologia dell'apparato digerente
- principi nutritivi e dieta bilanciata
 - disturbi alimentari
 - giovani e mode alimentari
 - innovazioni gastronomiche e tradizioni alimentari

**La realtà socio-economica:
ANALIZZO IL CONTESTO**

(piano mentale: ipotetico-deduttivo)

- i diversi settori della produzione
- relazioni tra professioni e formazione scolastica

- progettare una visita ad una struttura economica del territorio: industrie, imprese artigiane, aziende agricole
- manifestare vere e proprie attitudini
- consapevolezza delle proprie inclinazioni

**ORIENTAMENTO IN USCITA
CLASSI TERZE**

Conoscere se stessi

(aspetto cognitivo, relazionale comportamentale)

L'AUTOVALUTAZIONE

- La tua storia
- Le tue qualità
- I tuoi interessi
- Le aspettative degli altri
- Interessi e inclinazioni, interessi e ideali
- I tuoi modelli di riferimento
- Il percorso di studi
- La motivazione allo studio
- Le abilità scolastiche
- Un bilancio intermedio

**conoscenza della realtà esterna
(la scuola nel mondo)**

IL MONDO DEL LAVORO

- riferimenti legislativi
- le nuove professioni

- le nuove competenze (lingua straniera- informatica)
- la mobilità
- la flessibilità
- le diverse forme di comunicazione (internet)

e di relazione interpersonale (lavoro per equipe)

capacità decisionali :
(il mondo nella scuola)

LA SCELTA

- analisi dei fattori che possono incidere sulla scelta;
- informazione e counseling;
- Diffusione di materiale informativo;
- Test di autovalutazione;
- Incontri con docenti di istituti superiori;
- Visite presso le scuole superiori del proprio territorio;
- Azione di guida all'iscrizione;
- Incontri di informazione/ sensibilizzazione con i genitori.

OSSERVIAMOLI... ANCHE A DISTANZA!

RACCOLTA DATI DAGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI SECONDO GRADO

Raccolta sistematica di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni dei nostri alunni nel prosieguo degli studi al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado.

OBIETTIVI

Confrontare le valutazioni riportate dagli alunni all'esame di Stato del primo ciclo d'istruzione e i risultati conclusivi degli stessi alla fine del primo anno della scuola secondaria di II grado. La verifica di tali risultati consentirà alla nostra istituzione di rivedere criticamente la mission e aiuterà tutti gli operatori a ridefinire gli obiettivi , le strategie e i criteri di valutazione. Pertanto i risultati del progetto potranno influenzare positivamente la performance della scuola perché spingeranno a confrontare le competenze programmate in uscita dalla scuola secondaria di primo grado con le competenze richieste in ingresso dalle scuole superiori.

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA



“La presenza di alunni con cittadinanza non italiana ha assunto da tempo le caratteristiche di un fenomeno strutturale, che la scuola ha affrontato nella sua complessità, con esperienze di innovazione. Tenuto conto della rilevanza di tale fenomeno, e ai fini di una proficua integrazione dei minori interessati, dovrà essere posta particolare attenzione a tutta la complessa problematica che caratterizza l’iscrizione e la scolarizzazione di tali alunni.”

<i>Il protocollo di accoglienza é</i>	uno strumento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti ed è finalizzato a trovare risposta alle domande più comuni (Chi fa? Cosa fa? Quando?) e a facilitare l'integrazione dell'alunno in modo adeguato.
<i>Cosa contiene</i>	i principi, i criteri, le indicazioni riguardanti l'iscrizione, l'accoglienza, l'inserimento, l'elaborazione del percorso personalizzato per gli alunni stranieri, la valutazione, le attività della scuola finalizzate all'allievo non italofono, i rapporti con le famiglie e con il territorio.
<i>A chi è rivolto</i>	tutto il personale della scuola.
<i>È soggetto a</i>	monitoraggio e eventuali riadattamenti continui.
<i>È inserito</i>	nel PTOF, approvato dal Collegio docenti e adottato dai consigli di classe
<i>Ha le seguenti Finalità</i>	<ul style="list-style-type: none">• Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;

- Facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto,
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia

Organizzazione e Fasi operative

PRIMA FASE: AMMINISTRATIVO- BUROCRATICO- INFORMATIVO (l'iscrizione e l'inserimento a

scuola degli alunni stranieri);

COMPITI SEGRETERIA

- Iscrivere l'alunno utilizzando anche la modulistica eventualmente predisposta
- Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola, consegnando, se possibile, note informative nella lingua d'origine;
- Fornire ai genitori la modulistica bilingue per facilitare la comunicazione con gli insegnanti (assicurazione, uscite, assenze, discipline, progetti, materiali necessari, presenza del genitore a scuola...);
- Controllare se è stato assolto l'obbligo scolastico e indirizzare i genitori verso istituti superiori;
- Informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (circa una settimana);
- Fissare il primo incontro tra le famiglie e DS/GLI;

SECONDA FASE: COMUNICATIVO- RELAZIONALE

In questa fase opera il GLI, rappresentativo delle diverse figure scolastiche e dei diversi plessi o livelli di scuola dell'istituto.

E' composto dal DS (o un suo delegato: FS area Inclusione) dai docenti, dal personale Ata, dagli specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento, se opportuno.

Il GLI si riunisce ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni stranieri neoiscritti. Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, l'inserimento effettivo nella classe avverrà nel mese di settembre prima dell'inizio delle lezioni.

COMPITI:

- Convoca, un primo incontro con la famiglia e l'alunno straniero fissato dalla segreteria e un insegnante del team presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto;
- Esaminata la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione si effettua un colloquio con la famiglia per raccogliere informazione su: situazione familiare, storia personale e scolastica e situazione linguistica dell'alunno;
- Successivamente tramite un colloquio con l'alunno si valutano le abilità, le competenze, i bisogni specifici di apprendimento e gli interessi;
- Si forniscono poi informazioni sull'organizzazione della scuola;

- Si propone l'assegnazione alla classe e si stabilisce, sulla scorta degli elementi raccolti durante il colloquio, la classe d'inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità, delle aspettative familiari emerse dal colloquio. La proposta di assegnazione alla classe si effettua tenendo conto anche del numero di alunni per classe, della presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti nella classe;
- Si forniscono le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe;
- SI stabiliscono eventuali contatti con Enti Locali, servizi, associazioni di volontariato, altre Istituzioni Scolastiche per fare proposte, progetti e corsi di formazione.

TERZA FASE: EDUCATIVO- DIDATTICA

In questa fase il consiglio di classe o di interclasse:

- Sensibilizza la classe all'accoglienza del nuovo compagno e crea le migliori condizioni per l'inserimento dell'alunno;
- dedica del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza;
- prepara un'aula visibilmente multiculturale;
- individua un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (*compagno di viaggio*) dell'alunno straniero;
- Favorisce la conoscenza degli spazi della scuola, dei tempi e dei ritmi della scuola;
- Facilita la comprensione dell'organizzazione delle attività;
- Rileva i bisogni specifici di apprendimento;
- individua, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazione da attivare a livello didattico
predispone il PDP.

VALUTAZIONE

Per la valutazione degli Alunni Stranieri si dovrà privilegiare una valutazione formativa, condivisa con il Consiglio di Classe, che programmerà un Piano Didattico Personalizzato concentrato sui nuclei fondanti delle varie discipline. Una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione il percorso dello studente, i passi effettuati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno

ALLEGATO 7

Programmazione alunni stranieri – Obiettivi minimi

Obiettivi e contenuti di disciplina per alunni stranieri della scuola secondaria di primo grado.

<p>LIVELLO 0</p> <p>Per gli alunni stranieri che non hanno alcuna conoscenza o una conoscenza estremamente limitata della lingua italiana, il Piano di Studi Personalizzato consisterà in un percorso individualizzato di prima alfabetizzazione che contempli la temporanea omissione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica.</p>			
DISCIPLINA	OBIETTIVI	STRATEGIE	STRUMENTI
LINGUA ITALIANA	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e comprendere semplici e brevi messaggi, istruzioni, espressioni di uso quotidiano - Usare vocaboli ed espressioni di uso quotidiano - Trascrivere vocaboli e frasi semplici - Scrivere frasi minime utilizzando il lessico conosciuto 	<ul style="list-style-type: none"> - Conversazioni - Tavole lessicali illustrate relative al quotidiano - Uso del dizionario bilingue 	<ul style="list-style-type: none"> - Tavole lessicali illustrate - Fotografie - Fumetti - Libri di letto-scrittura a livello elementare - Testi di alfabetizzazione per stranieri - Dizionari
LIVELLI A₁, A₂ e B₁			
LINGUA ITALIANA	<ul style="list-style-type: none"> - leggere e comprendere un testo con l'aiuto di domande – guida e di attività di approfondimento - conoscere le principali funzioni comunicative della lingua - eseguire le consegne, comprendendo il significato globale del messaggio - comunicare semplici contenuti appresi - possedere un sufficiente patrimonio lessicale - ricavare informazioni da un testo - produrre e sintetizzare semplici testi - conoscere e rispettare le principali convenzioni ortografiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Dialoghi, conversazioni - Tavole lessicali illustrate relative alle diverse discipline - verbalizzazione di immagini singole e in sequenza - Discussioni su un argomento noto - Proposta di semplici testi con questionario di comprensione - Uso del dizionario italiano per la ricerca dei termini - Brevi narrazioni seguendo una traccia - Brevi composizioni su un argomento conosciuto - Correzione di errori ortografici e grammaticali 	<ul style="list-style-type: none"> - Tavole lessicali illustrate - Fotografie - Fumetti - Libri di testo a livello elementare - Testi di alfabetizzazione per stranieri - Dizionari - Schede di autocorrezione - Schede grammaticali

STORIA	<ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi nel tempo, costruendo linee cronologiche e tabelle con operatori temporali - Collocare sulla linea del tempo i grandi avvenimenti - Esporre semplici contenuti, evidenziando i fatti principali - Produrre brevi testi con l'uso delle fonti - Ricavare informazioni da immagini, tabelle, grafici - Riconoscere i principali personaggi ed il loro contesto 	<ul style="list-style-type: none"> - Lavoro di analisi, ricerca e confronto per sviluppare abilità specifiche alla disciplina di comprensione, spazializzazione, tematizzazione e formulazione di ipotesi. 	<ul style="list-style-type: none"> Illustrazioni Fotografie Fumetti Libri di testo a livello elementare Schede strutturate
GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e localizzare i principali oggetti e fenomeni geografici considerati di volta in volta - Collocare spazialmente il luogo di residenza in relazione al paese di provenienza - Decodificare i simboli più semplici della cartografia - Interpretare attraverso le carte geografiche i differenti ambienti naturali - Conoscere le caratteristiche morfologiche ed economiche del territorio in cui viviamo - Riconoscere semplici termini specifici della disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> - Uso di tecniche di osservazione e rappresentazione del territorio in cui si vive abitualmente - Analisi di testi - Visione di documentari - Elaborazione di grafici e tabelle esplicative 	<ul style="list-style-type: none"> - Carte geografiche - Illustrazioni, fotografie - Immagini - libri di testo a livello elementare - Schede strutturate
LINGUE STRANIERE	<ul style="list-style-type: none"> - Salutare - Presentarsi e presentare le altre persone - Chiedere e dare semplici informazioni (età, luoghi, indirizzi, lavoro...) - Comprendere semplici messaggi orali ed eseguire le consegne - Conoscere i numeri - Conoscere l'alfabeto - Conoscere le più semplici regole morfologiche (uso degli articoli, verbi, plurali, pronomi, aggettivi...) - Scrivere brevi messaggi e testi - Comprendere globalmente il testo, riconoscendone gli elementi chiave 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione del livello di partenza del singolo alunno attraverso testi scritti e orali - Esercizi di comprensione di semplici dialoghi relativi alla vita quotidiana, attraverso semplici questionari - Esercizi di trascrizione dei dialoghi letti in classe con puntualizzazione del significato delle parole nuove - Esercizi lessicali basati sull'abbinamento parola - immagine - Produzione di semplici frasi relative al vissuto quotidiano - Semplici conversazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Schede semplificate delle strutture grammaticali - Utilizzo del registratore cd audio, cuffie e computer - Utilizzo della tecnologia LIM e supporti digitali semplificati - Uso del dizionario

<p style="text-align: center;">MATEMATICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le tabelline - Eseguire le quattro operazioni, tra numeri naturali e con virgola - Conoscere e usare il calcolo mentale - Realizzare grafici sul piano cartesiano - Risolvere semplici problemi aritmetici di ordine pratico - Rappresentare dati statistici - Operare nell'insieme dei numeri interi e razionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Uso di metodologie grafiche: tabelle, schemi grafici, diagrammi di flusso,... - Somministrazione di esercizi guidati - Somministrazione di prove di verifica strutturate (a risposta multipla, con completamento, con corrispondenza tra immagini e termini specifici...) 	<ul style="list-style-type: none"> - Uso della calcolatrice - Utilizzo di tabelle e schemi di formule
<p style="text-align: center;">SCIENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la struttura della Terra e i suoi moti fondamentali - Conoscere gli ambienti e gli elementi che li costituiscono - Conoscere le principali caratteristiche dei vertebrati ed invertebrati - Conoscere le principali caratteristiche del sistema solare - Descrivere i principali fenomeni naturali - Usare un linguaggio semplice, ma corretto 	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzo di schemi grafici e mappe concettuali - Lavoro cooperativo in gruppo - Utilizzo della tecnologia LIM e supporti digitali semplificati 	<ul style="list-style-type: none"> - Schemi e mappe concettuali Immagini, fotografie - Utilizzo della LIM
<p style="text-align: center;">TECNOLOGIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere gli strumenti per il disegno e il loro uso specifico -Conoscere e rappresentare i principali elementi della geometria piana -Ordinare dati e rappresentarli graficamente - Conoscere utilizzo dei materiali e loro produzione -Conoscere i principali fattori inquinanti dell'ambiente - Comprendere importanza della raccolta differenziata, del riciclaggio e recupero delle materie prime 	<ul style="list-style-type: none"> -Visione di documentari - Utilizzo del laboratorio informatico - Uso di schede e mappe concettuali - Uscite sul territorio - Realizzazione della raccolta differenziata, del riciclaggio e del recupero delle materie prime all'interno dell'ambiente scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> - Immagini, fotografie - computer - audiovisivi - mappe concettuali e schede di sintesi

ARTE e IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere forme, proporzioni, colori essenziali - Rappresentare graficamente immagini e fotografie 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare sotto la guida dell'insegnante gli esempi illustrati del testo ed eseguire esercizi propedeutici alla sua lettura - Interpretare le immagini proposte - Riconoscere le opere fondamentali e saperle collocare cronologicamente 	<ul style="list-style-type: none"> - Immagini e fotografie - libri di testi - computer e altri strumenti tecnologici (LIM)
MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> - Riprodurre con la voce e/o con strumenti ritmici melodici semplici motivi musicali - Individuare il nucleo ritmico – melodico caratteristico 	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione all'ascolto – attenzione (stare in silenzio e concentrarsi su ciò che si deve ascoltare al fine di cogliere particolari precisi) - Ascoltare brani musicali di ogni tipo - Utilizzo della voce in tutte le sue potenzialità espressive - Eseguire strumentalmente suoni, ritmi e melodie utilizzando strumenti diversi 	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo - Impianto hi-fi, registratore, lettore DVD Computer - Strumenti musicali
SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare gli schemi motori e posturali - Utilizzare la abilità motorie generali e specifiche con l'uso di piccoli attrezzi 	<ul style="list-style-type: none"> - Lavoro individuale e a piccoli gruppi 	<ul style="list-style-type: none"> - Attrezzi ginnici - Libro di testo
RELIGIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principi fondamentali e le caratteristiche delle varie religioni - Riconoscere una gerarchia di valori religiosi e morali validi per un progetto di vita 	<ul style="list-style-type: none"> - Lavoro individuale e a piccoli gruppi - Dialogo e conversazione - Comparazione tra la religione di appartenenza e quella cattolica al fine di individuare punti in comune e differenze 	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo - Testi religiosi

ALLEGATO 8

Pdp alunni stranieri

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

per gli alunni stranieri

Il PDP sarà compilato, entro due mesi dall'inizio della frequenza scolastica, per tutti gli alunni non italofofoni che sono arrivati in Italia da meno di 2 anni.

Anno Scolastico

Scuola primaria/secondaria.....

Classe.....

Sezione.....

Coordinatore di classe.....

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome					
Data e luogo di nascita					
Nazionalità			M	F	
Anno di arrivo in Italia					
L'alunno è arrivato in Italia	<input type="checkbox"/> direttamente con la famiglia <input type="checkbox"/> per effetto di ricongiungimento familiare <input type="checkbox"/> altro				
Nell'a.s precedente l'alunno ha frequentato	<input type="checkbox"/> la stessa scuola <input type="checkbox"/> altra scuola in Italia <input type="checkbox"/> altra scuola all'estero <input type="checkbox"/> altro ordine di scuola in Italia <input type="checkbox"/> nessuna scuola				
Composizione del nucleo familiare		cognome	nome	età	nazionalità
Note	padre				
	madre				

.....	fratelli				
.....					
.....					

INSERIMENTO NELLA CLASSE

Il giorno..... l'alunno è stato inserito nella classesezione ... della scuola.....

- corrispondente all'età anagrafica
- non corrispondente all'età anagrafica in quanto il livello globale di maturazione e di sviluppo linguistico sono inadeguati.

L'alunno si trova ad un livello di competenza:

- nessuna competenza nella lingua italiana
- in base al framework (vedi tabella framework):**
- A1
 - A2
 - B1

(Se l'alunno ha frequentato il Progetto Accoglienza, in base alle indicazioni espresse nel Documento di Valutazione delle Competenze, il coordinatore di classe o i teams dei docenti nelle scuole primarie, insieme all'insegnante che ha seguito il percorso di accoglienza, individuano il livello linguistico).

Il Consiglio di Classe o i teams dei docenti nelle scuole primarie, tenuto conto delle difficoltà rilevate, in sintonia con il D.P.R. 31/08/1999 n. 394, art. 45 e con la C.M. N° 8 del 6-3-2013 B.E.S, propone un intervento personalizzato nei contenuti, nelle metodologie e nei tempi, per facilitare l'acquisizione della lingua dello studio al fine del raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati nelle singole discipline.

OBIETTIVI GENERALI DELL'INTERVENTO

- Favorire e sviluppare il processo di socializzazione
- Rafforzare le strategie di apprendimento
- Potenziare le competenze comunicative
- Favorire i processi di collaborazione e di scambio interpersonale
- Promuovere la capacità di organizzare e gestire il lavoro scolastico
- Fornire gli strumenti linguistici di base per un successo formativo
- Favorire l'acquisizione del lessico di base

- Favorire l'acquisizione di obiettivi minimi disciplinari
- Acquisizione del lessico specifico delle discipline
- Altro (specificare):

- Si ritiene opportuno che l'alunno/a frequenti le attività di italiano L2 per complessive ore settimanali
- Si ritiene opportuno sospendere per un periodo le seguenti discipline per permettere all'alunno un graduale avvicinamento alla lingua dello studio:

(“è previsto dalla normativa che le ore di seconda lingua comunitaria, nelle scuole secondarie di primo grado possano essere utilizzate al fine di favorire l'apprendimento dell'italiano”)

- ✓
- ✓
- ✓
- ✓

- Si ritiene opportuno implementare le ore di supporto allo studio attraverso le ore aggiuntive che la scuola mette a disposizione in orario:

- curricolare
- extracurricolare

- L'alunno/a frequenterà dal.....al.....il gruppo di:

- recupero
- potenziamento

nelle seguenti discipline.....

- Si ritiene opportuno l'inserimento dell'alunno/a in attività pomeridiane atte a favorire l'integrazione sociale per complessive ore settimanali in orario:

- extracurricolare
- extrascuola

Il Coordinatore o i teams dei docenti nelle scuole primarie, insieme al docente facilitatore linguistico, elaborano l'orario personalizzato dell'alunno.

Orario scolastico dell'alunno nel momento dell'inserimento nella classe

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato

OSSERVAZIONI

.....

.....

.....

.....

ADATTAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE:

SCHEDA DISCIPLINARE (ogni insegnante la compila per la propria disciplina)

MATERIA	METODOLOGIE						VALUTAZIONE					
	1	2	3	4	5	6	A	B	C	D	E	F
Italiano												
Matematica												
Inglese												
Il Lingua straniera												
Storia												
Geografia												
Scienze												
Educazione artistica												
Educazione musicale												
Educazione tecnica												
Educazione fisica												

LEGENDA	
METODOLOGIE	TIPOLOGIE E STRATEGIE DI VALUTAZIONE
 Sospensione temporanea della disciplina per frequentare	 Prove oggettive : vero/falso; scelta multipla con una sola risposta; scelta multipla con più risposte

- 📄📄 Riduzione dei programmi ai saperi minimi*
- 📄📄 Semplificazione del testo (schemi, mappe concettuali, questionari, tabelle)
- 📄📄 Spiegazioni individualizzate
- 📄📄 Lavoro differenziato con gruppo di alunni
- 📄📄 Frequenza presso il laboratorio linguistico interno

- 👉📄 Verifiche orali
- 👉📄 Completamento di esercizi
- 👉📄 Tempi di verifica più lunghi
- 👉📄 Valutazione del corso italiano L2
- 👉📄 Valutazione delle attività svolte in piccolo gruppo

**PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATA PER ALUNNI DI NAZIONALITA' STRANIERA DI RECENTE
IMMIGRAZIONE (SCUOLA PRIMARIA)**

LIVELLO A1-A2-B1

Gli obiettivi di alcune discipline sono stati semplificati per favorire gli apprendimenti e l'integrazione degli alunni di nazionalità straniera di recente immigrazione o che presentano particolari difficoltà.

Nelle discipline non semplificate, l'alunno ha seguito la programmazione di classe.

Per quanto riguarda le discipline semplificate, le valutazioni riportate sulla scheda sono riferite agli obiettivi contrassegnati.

LINGUA ITALIANA	
<i>Parlare e ascoltare</i>	
	Comprendere ed utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto.
	Conoscere il lessico essenziale relativo a contenuti di vita quotidiana, familiare e scolastica.
	Formulare semplici frasi per comunicare un avvenimento relativo alla propria esperienza.
<i>Leggere</i>	
	Identificare globalmente le parole conosciute.
	Decodificare parole nuove anche senza capirne il significato.
	Leggere e comprendere parole conosciute.
	Leggere e comprendere semplici frasi.
	Leggere ad alta voce in modo comprensibile.
	Leggere e comprendere brevi testi.
<i>Scrivere</i>	
	Rispettare l'organizzazione spaziale
	Riconoscere e copiare scritture
	Scrivere parole conosciute
	Scrivere parole e semplici frasi sotto dettatura
	Scrivere sotto dettatura rispettando le principali convenzioni ortografiche
	Scrivere autonomamente parole e semplici frasi.
	Scrivere autonomamente un breve e semplice testo
<i>Riflettere sulla lingua</i>	
	Riflettere sulla lingua attraverso la comprensione di alcuni aspetti grammaticali: articoli; nomi (numero, genere) aggettivi (qualificativo, possessivo, dimostrativo) verbi (modo indicativo, tempo presente, passato e futuro) preposizioni.
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	
	Conoscere e memorizzare le strutture comunicative di base

	Ascoltare, comprendere e memorizzare semplici messaggi e comandi correlati alla vita scolastica
	Conoscere il lessico fondamentale relativo ad alcuni argomenti affrontati dalla classe: la scuola, la casa, i colori, i numeri, gli animali, gli alimenti e le bevande, l'abbigliamento, l'orologio, il tempo atmosferico, le stagioni, i giorni della settimana, i mesi, le materie scolastiche, i mestieri.
	Interagire oralmente in brevi scambi dialogici monitorati dall'insegnante, relativi ai dati personali
	Scrivere brevi messaggi e semplici frasi
STORIA	
	Saper riordinare sequenze di immagini.
	Conoscere i cicli temporali: parti del giorno, settimana, mesi, anno, stagioni.
	Stabilire relazioni di causa-effetto con l'uso di immagini.
	Riconoscere relazioni di successione, contemporaneità, e causalità applicando in modo appropriato gli indicatori temporali.
	Conoscere le caratteristiche dei mesi e delle stagioni
	Definire durate temporali e conoscere l'orologio.
	Comprendere il concetto di trasformazione legato allo scorrere del tempo (la storia delle cose, la storia delle persone).
	Comprendere l'uso di grafici lineari per rappresentare successione, contemporaneità e durata nel tempo
	Collocare fatti ed eventi nel tempo distinguendo tra un tempo più lontano e un tempo più recente.
	Cogliere gli elementi essenziali degli argomenti affrontati nelle programmazioni di classe.
GEOGRAFIA	
	Conoscere il lessico relativo agli indicatori spaziali (sopra-sotto, destra-sinistra, dentro-fuori, aperto-chiuso, vicino-lontano, davanti- dietro).
	Conoscere il lessico relativo agli ambienti più vicini al bambino: la casa e la scuola.
	Conoscere le principali caratteristiche dell'ambiente in cui si vive, confrontandole con quelle del Paese d'origine.
	Utilizzare termini specifici per descrivere paesaggi naturali.
	Conoscere la simbologia delle carte geografiche.
	Conoscere i punti cardinali.
	Cogliere i concetti essenziali della programmazione di classe semplificata nei contenuti.
MATEMATICA	
I numeri:	
	Scrivere la sequenza numerica.
	Saper leggere la sequenza numerica.
	Conoscere la sequenza numerica in ordine crescente e decrescente, in forma orale e scritta.
	Operare confronti tra quantità.
	Operare confronti fra numeri utilizzando la corretta simbologia.
	Saper eseguire operazioni aritmetiche utilizzando la simbologia appropriata.
	Conoscere e utilizzare le principali unità di misura
Introduzione al pensiero razionale:	

	Saper individuare l'operazione risolutiva in una situazione problematica concreta o illustrata.
	Comprendere e risolvere il testo di un problema.
Spazio e figure:	
	Classificare figure geometriche in base alla forma.
	Saper denominare e riprodurre le principali figure geometriche piane.
	Conoscere ed utilizzare un lessico geometrico essenziale.
SCIENZE	
	Osservare con interesse le esperienze proposte.
	Osservare e rappresentare le esperienze e i contenuti proposti con disegni, immagini, parole e brevi frasi
	Conoscere il lessico principale degli argomenti affrontati
	Osservare, rappresentare e riferire in modo semplice le esperienze proposte
	Cogliere i concetti essenziali della programmazione di classe semplificata nei contenuti.

PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATA PER ALUNNI DI NAZIONALITA' STRANIERA DI RECENTE IMMIGRAZIONE (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

LIVELLO A1-A2-B1

Gli obiettivi di alcune discipline sono stati semplificati per favorire gli apprendimenti e l'integrazione degli alunni di nazionalità straniera di recente immigrazione o che presentano particolari difficoltà.

Nelle discipline non semplificate, l'alunno ha seguito la programmazione di classe.

Per quanto riguarda le discipline semplificate, le valutazioni riportate sulla scheda sono riferite agli obiettivi contrassegnati.

LINGUA ITALIANA	
<i>PARLARE E ASCOLTARE</i>	
	Conoscere e memorizzare semplici strutture comunicative di base
	Conoscere, comprendere e utilizzare espressioni e strutture linguistiche in situazioni di vita quotidiana
	Conoscere il lessico essenziale relativo a contenuti di vita quotidiana, familiare e scolastica.
	Formulare frasi minime con uso del predicato al modo indicativo (tempi presente, passato prossimo, futuro).
	Formulare frasi più complesse anche con l'uso di congiunzioni
	Riferire semplici esperienze personali
<i>LEGGERE</i>	
	Leggere semplici parole relative ad ambiti lessicali noti.

	Leggere ad alta voce in modo comprensibile.
	Leggere e comprendere semplici frasi relative a contesti noti.
	Leggere e comprendere brevi testi con semplice struttura relativi a situazioni quotidiane, familiari e scolastiche
	Leggere e comprendere semplici brani descrittivi e narrativi
SCRIVERE	
	Scrivere sotto dettatura parole e frasi
	Scrivere frasi ed espressioni legate da semplici connettivi (e-ma-perché)
	Scrivere brevi frasi con la guida di questionari, sempre riferiti a situazioni quotidiane, familiari e scolastiche
	Scrivere un breve e semplice testo a partire da domande guida su argomenti noti
	Produrre autonomamente, in modo sufficientemente corretto, testi di diverso genere
RIFLETTERE SULLA LINGUA	
	Comprendere alcuni aspetti grammaticali: articoli, nomi (numero e genere) aggettivi (qualificativo, possessivo, dimostrativo) verbi (modo indicativo, tempo presente, passato e futuro), preposizioni
LINGUE STRANIERE (INGLESE)	
	Conoscere e memorizzare le strutture comunicative di base
	Ascoltare, comprendere e memorizzare semplici messaggi e comandi correlati alla vita scolastica
	Conoscere il lessico fondamentale relativo ad alcuni argomenti affrontati dalla classe: la scuola, la casa, i colori, i numeri, gli animali, gli alimenti e le bevande, l'abbigliamento, l'orologio, il tempo atmosferico, le stagioni, i giorni della settimana, i mesi, le materie scolastiche, i mestieri.
	Interagire oralmente in brevi scambi dialogici monitorati dall'insegnante, relativi ai dati personali
	Scrivere brevi messaggi e semplici frasi
	Conoscere e utilizzare alcuni aspetti grammaticali della lingua inglese
LINGUE STRANIERE (FRANCESE)	
	Avere una conoscenza minima delle strutture comunicative di base
	Comprendere oralmente e in forma scritta dialoghi e brevi testi relativi ai dati personali
	Interagire oralmente in brevi scambi dialogici monitorati dall'insegnante, relativi ai dati personali
	Conoscere il lessico fondamentale relativo ad alcuni argomenti affrontati dalla classe: la scuola, la casa, i colori, i numeri, gli animali, gli alimenti e le bevande, l'abbigliamento, l'orologio, il tempo atmosferico, le stagioni, i giorni della settimana, i mesi, le materie scolastiche, i mestieri.
	Scrivere brevi messaggi e semplici frasi
	Conoscere e utilizzare alcuni aspetti grammaticali della lingua francese
MUSICA	
	Saper riprodurre semplici ritmi con le mani o con strumenti
	Saper eseguire composizioni vocali e/o strumentali semplici
	Saper riconoscere e rappresentare le note su uno spartito
	Conoscere i principali strumenti musicali e alcuni aspetti della storia musicale
	Conoscere alcuni aspetti della storia musicale

ARTE E IMMAGINE	
	Avere una conoscenza minima della terminologia specifica
	Saper usare in modo basico gli strumenti, i materiali e le tecniche
	Conoscere i colori primari e secondari
	Riferire alcune informazioni fondamentali relative agli argomenti di studio attraverso materiale semplificato e con la guida di domande
STORIA	
	Conoscere la terminologia di base relativa al tempo: giorni, mesi, anni, stagioni, orologio
	Comprendere situazioni di: contemporaneità, successione, causa e conseguenza, riferiti a fatti ed eventi
	Conoscere la datazione storica
	Collocare sulla linea del tempo i principali fatti ed eventi storici anche attraverso l'uso di immagini
	Conoscere e rispettare le norme della vita scolastica
	Comprendere e utilizzare alcuni semplici termini specifici
	Riferire alcune informazioni fondamentali relative agli argomenti di studio attraverso materiale semplificato e con l'ausilio di domande guida
GEOGRAFIA	
	Conoscere i principali indicatori spaziali
	Nelle carte individuare i punti cardinali e la posizione di un luogo rispetto ad un altro
	Conoscere e collocare nella carta i principali elementi naturali del territorio
	Ricavare semplici informazioni da immagini e carte con l'aiuto del docente
	Riprodurre carte
	Comprendere e utilizzare semplici termini del linguaggio specifico
	Esporre con la guida dell'insegnante semplici frasi e contenuti riferiti agli argomenti affrontati
MATEMATICA	
	Conoscere il sistema di numerazione decimale
	Conoscere le tecniche di base del calcolo e saperle applicare in situazioni semplici
	Riconoscere le principali figure geometriche
	Saper applicare le formule relative a perimetri, aree e volumi
	Comprendere e risolvere il testo di un problema
	Saper leggere e rappresentare dati in vari modi (tabelle, grafici...)
	Saper riferire regole e formule su contenuti affrontati
SCIENZE	
	Comprendere e rappresentare con disegni, immagini, parole e brevi frasi, le esperienze e i contenuti proposti
	Conoscere il lessico di base degli argomenti affrontati
	Comprendere e utilizzare termini specifici

	Riferire oralmente in modo semplice le esperienze proposte
TECNOLOGIA	
	Riconoscere e usare gli strumenti di misura e il compasso
	Saper rappresentare semplici figure piane su foglio quadrettato
	Utilizzare alcuni semplici termini specifici
	Distinguere i materiali più comuni e il loro uso: legno, ferro, plastica, vetro, carta
	Esporre con la guida dell'insegnante semplici frasi e contenuti riferiti agli argomenti affrontati

VALUTAZIONE GLOBALE DEL QUADRIMESTRE

(da compilare da parte del Consiglio di Classe o del team di docenti in collaborazione con l'insegnante del laboratorio di italiano L2 dove presente)

In base alla normativa si prenderanno in considerazione:

- ▲ *la situazione di partenza dell'alunno*
- ▲ *i progressi realizzati*
- ▲ *gli obiettivi possibili*
- ▲ *la motivazione e l'impegno*
- ▲ *le potenzialità di apprendimento dimostrate*

L'alunno/a.....è stato inserito il..... pertanto

- si sospende la valutazione per mancanza di elementi di giudizio
- la valutazione sulla scheda fa riferimento al piano personalizzato o alla scheda del Progetto Accoglienza

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DIRIGENTE SCOLASTICO

O DEL TEAM DOCENTE

GENTORI

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	8
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	2
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale (stranieri)	8
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	19
% su popolazione scolastica	3,5%
N° PEI redatti dai GLHO	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	8

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni Dott. R. Ghiaccio		Si
Docenti tutor/mentor		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	

	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Progetti a livello di reti di scuole					
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) Dott. Ghiaccio	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità)

Dirigente Scolastico: garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse. **Funzione strumentale Inclusione:** Collabora con il D.S. per le attività di cui sopra; coordina le attività relative alla stesura del PAI; monitora le dinamiche inclusive all'interno della scuola; rileva i BES presenti nell'Istituto; monitora il grado di inclusività e valuta i punti di forza e di debolezza; elabora una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno); supporta il Cdc nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; tiene i rapporti scuola-famiglia e con gli operatori (educatori, neuropsichiatra); partecipa ad attività di formazione sui temi dell'Inclusione.

Collegio Docenti: Delibera l'approvazione del PAI; partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione.

Coordinatori di classe: rilevano i BES presenti nelle proprie classi, segnalandone la presenza al docente incaricato di Funzione Strumentale; partecipano agli incontri del GLH Operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI.

Cdc: I Cdc articolano nella progettazione degli interventi didattico educativi, quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I Cdc individuano i casi in cui è necessario adottare una Programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria;

Docenti di Sostegno: partecipano alla rilevazione degli alunni con BES; collaborano all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo.

Segreteria didattica: all'atto dell'iscrizione o in corso d'anno riceve dalla famiglia la documentazione (certificazione o diagnosi) degli alunni BES e provvede a far sottoscrivere una autorizzazione al trattamento dei dati sensibili; predispone l'elenco degli alunni con BES e la relativa documentazione e ne dà comunicazione ai Referenti di Istituto e ai Consigli di Classe; coadiuva il Coordinatore di Classe e i Referenti nell'attività di comunicazione con la famiglia e con gli enti esterni; si rapporta con la F.S Area BES per assicurare tutte le informazioni relative agli alunni BES.

GLH d'Istituto (Composizione: Dirigente scolastico, FS inclusione, docenti per le attività di sostegno, referente Asl, genitori degli studenti disabili, referente Enti locali, operatori specialistici): si riunisce due volte all'anno e/o ogni volta venga ritenuto necessario; analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità; formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'istituto cura i rapporti con le Asl e con le associazioni delle persone disabili; propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I.

GLH operativi (Composizione: Dirigente scolastico, FS inclusione, Docenti di sostegno dell'alunno/a disabile, Coordinatore di Classe, Genitori dell'alunno disabile, Operatori Asl, altro personale che opera con l'alunno disabile): progettazione e verifica del PEI; stesura e verifica del PDF; individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

Sarà presto operativo il decreto (attuativo della riforma introdotta dalla legge 107/2005) n. 66/2017 "Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità". Una delle principali novità introdotte con esso consiste nel passaggio di responsabilità dal GLHO al GIT (Gruppo di Inclusione Territoriale), per quanto riguarda la redazione del PEI. In particolare il decreto prevede i seguenti gruppi di lavoro.

- Il GLIR (Gruppo di Lavoro Inter-istituzionale regionale) istituito presso ogni USR, ha il compito di dare consulenza allo stesso sui temi e i percorsi integrati scuola-territorio-lavoro, di fornire supporto ai gruppi per l'inclusione territoriale (GIT) e alle reti di scuole per la realizzazione dei piani di formazione in servizio del personale.
- Il GIT (Gruppo territoriale per l'inclusione) è istituito presso ogni ambito territoriale. Questo gruppo, presieduto da un dirigente tecnico o scolastico, è composto da tre dirigenti scolastici dell'ambito di riferimento, da due docenti della scuola dell'infanzia e la scuola superiore, nominati con decreto dell'USR. Il GIT riceve dai dirigenti scolastici dell'ambito la quantificazione delle risorse del sostegno didattico, le verifiche e formula la proposta all'USR. Ciò significa che al GIT sarà affidato il compito di assegnare le ore per il sostegno.
- Il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) è istituito presso ogni Istituzione Scolastica con compito di supporto al Collegio dei docenti nella definizione del Piano di Inclusione ed è composto dal DS, dalla FS AREA inclusione, dai docenti, dal personale Ata, dagli specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Corsi per tutto il personale docente tenuti da personale specialistico esterno (formatori universitari, ecc.) o da personale interno formato

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione di un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

➤ Per gli alunni con disabilità si tiene conto dei progressi rilevati nelle varie aree

➤ Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Sono previste verifiche orali come compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera), utilizzando strumenti compensativi e mediatori didattici nelle varie prove di verifica.

Va ricordato che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni Bes tali livelli si possono fissare nei PDP.

➤ Per la valutazione degli Alunni Stranieri si dovrà privilegiare una valutazione formativa, condivisa con il Consiglio di Classe, che programmerà un Piano Didattico Personalizzato concentrato sui nuclei fondanti delle varie discipline. Una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione il percorso dello studente, i passi effettuati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno

Si propone una valutazione dell'inclusività monitorando punti di forza e criticità attraverso un questionari.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'istituto collaborano diverse figure professionali quali i docenti di sostegno con gli insegnanti di classe.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola accede alle risorse del territorio, prime tra tutte quelle delle amministrazioni locali, dei servizi territoriali, del volontariato, del sociale, stringendo con loro un patto di reciproco sostegno che può favorire il conseguimento di risultati migliori. In particolare i servizi esistenti forniscono:

- incontri periodici con l'equipe medica per gli alunni disabili;
- attività educativo-riabilitative o ludico-ricreative individuali o a piccolo gruppo condotte dagli educatori dell'Azienda Sanitaria Locale o dai Servizi territoriali in orario scolastico ed extra-scolastico;
- attività sportive presso strutture abilitate;
- altre forme di valorizzazione delle risorse territoriali attualmente in essere sono rappresentate dalla forme di collaborazione da individuare con i CTS.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'attivazione dello sportello di ascolto tenuto dal prof. R. Ghiaccio durante questo anno scolastico ha risposto all'esigenza di supportare le famiglie degli alunni con bisogni Specifici di Apprendimento, anche solo temporanei.

Le famiglie sono chiamate inoltre a partecipare ai GLHO per condividere e partecipare alle decisioni riguardanti l'organizzazione e l'attuazione delle attività educative, assumendosi in tal modo con la scuola la corresponsabilità del progetto educativo/didattico, collaborando alla stesura del PEI/PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il curriculum è delineato attraverso una progettazione degli obiettivi di apprendimento da tutti i docenti curricolari, che in collaborazione con l'insegnante per le attività di sostegno definiscono le Uda per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La personalizzazione dei singoli percorsi consiste nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Il piano curricolare è articolato non solo nel contesto delle lezioni frontali, ma riporta una specifica valenza laboratoriale, al fine di consentire a tutti gli alunni della classe di relazionarsi in maniera serena e meno rigida.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola intende raggiungere gli obiettivi di inclusione progettando azioni che partano dalla valorizzazione di ogni risorsa, umana e materiale, presente nella scuola. Ci si propone infatti di:

- Promuovere sempre più le varie professionalità docenti e non docenti;
- Promuovere l'uso dei sussidi informatici
- Promuovere attività laboratoriali a misura dei bisogni di ciascun alunno in difficoltà
- Incrementare l'utilizzo di tutti gli strumenti e sussidi didattici presenti nell'istituto
- Valorizzare spazi e ambienti idonei all'attuazione dei piani di inclusione, quali la biblioteca, la palestra, il laboratorio informatico

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il progetto di inclusione si realizza attraverso la valorizzazione e l'incremento di risorse esistenti e aggiuntive. Pertanto l'istituto auspica:

- la frequenza di un maggior numero di docenti a corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico

- l'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico
- l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- l'incremento e il potenziamento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- il potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri, testi in forma digitale, di testi in lingua;

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La continuità educativa verticale finalizzata al miglioramento delle condizioni di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola primaria, dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado e da quest'ultima alla scuola secondaria di II grado si attua attraverso incontri sistematici degli insegnanti dei differenti ordini di scuola con lo scopo di raggiungere il coordinamento delle azioni educative in merito ai contenuti e le metodologie utilizzate e uniformare gli interventi educativi. Il Piano dell'offerta formativa prevede:

- Un Progetto di accoglienza e continuità in cui viene riservata particolare attenzione agli alunni stranieri;
- Un Progetto Orientamento che favorisce, per gli alunni della scuola secondaria, una scelta consapevole e serena.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

ALLEGATO 10

Format pdp



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale

P.D.P.
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

- Per allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA-Legge 170/2010)
- Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)



Istituto _____

A.S. _____

Alunno/a: _____

Classe: _____

Coordinatore di classe/Team: _____

Referente/i DSA/BES _____

Coordinatore GLI _____

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia (e dall'allievo qualora lo si ritenga opportuno).

Indice

SEZIONE A (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo 108

SEZIONE B - PARTE I (allievi con DSA)

Descrizione delle abilità e dei comportamenti 109

SEZIONE B - PARTE II (Allievi con altri BES Non DSA).....[7](#)

SEZIONE C - (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

C.1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi 116

C. 2 Patto

Educativo.....118

SEZIONE D: (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

[n.b. I docenti potranno scegliere quale tabella utilizzare tra la D.1 e la D.2](#)

D.1: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

Tabella Strategie di personalizzazione/individualizzazione 120

D.2: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

[Tabella](#) Strategie di Personalizzazione/Individualizzazione su “Base ICF” 123

SEZIONE E: (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure

dispensative - parametri e criteri per la verifica/valutazione 127

INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE 128

SEZIONE A (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

Cognome e nome allievo/a: _____

Luogo di nascita: _____ Data ___ / ___ / _____

Lingua madre: _____

Eventuale bilinguismo: _____

1) INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

DA PARTE DI:

➤ **SERVIZIO SANITARIO - Diagnosi / Relazione multi professionale:**

(o diagnosi rilasciata da privati, in attesa di ratifica e certificazione da parte del Servizio Sanitario Nazionale)

Codice ICD10: _____

Redatta da: _____ in data ___ / ___ / _____

Aggiornamenti diagnostici: _____

Altre relazioni cliniche: _____

Interventi riabilitativi: _____

➤ **ALTRO SERVIZIO - Documentazione presentata alla scuola** _____

Redatta da: _____ in data ___ / ___ / _____

(relazione da allegare)

➤ **CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI - Relazione** _____

Redatta da: _____ in data ___ / ___ / _____

(relazione da allegare)

2) INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI (ad

esempio percorso scolastico pregresso, ripetenze ...)

SEZIONE B – PARTE I (allievi con DSA)

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

DIAGNOSI SPECIALISTICA (dati rilevabili, se presenti, nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)			
LETTURA	LETTURA			
.....	VELOCITÀ	<input type="checkbox"/> Molto lenta <input type="checkbox"/> Lenta <input type="checkbox"/> Scorrevole		
.....	CORRETTEZZA	<input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata (ad esempio confonde/inverte/sostituisce omette lettere o sillabe)		
.....	COMPRENSIONE	<input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Essenziale <input type="checkbox"/> Globale <input type="checkbox"/> Completa-analitica		
SCRITTURA	SCRITTURA			
.....	SOTTO DETTATURA	<input type="checkbox"/> Corretta <input type="checkbox"/> Poco corretta <input type="checkbox"/> Scorretta		
		TIPOLOGIA ERRORI		
		<input type="checkbox"/> Fonologici <input type="checkbox"/> Non fonologici <input type="checkbox"/> Fonetici		
.....	PRODUZIONE AUTONOMA/	ADERENZA CONSEGNA		
		<input type="checkbox"/> Spesso	<input type="checkbox"/> Talvolta	<input type="checkbox"/> Mai
		CORRETTA STRUTTURA MORFO-SINTATTICA		
		<input type="checkbox"/> Spesso	<input type="checkbox"/> Talvolta	<input type="checkbox"/> Mai
		CORRETTA STRUTTURA TESTUALE (narrativo, descrittivo, regolativo ...)		
	<input type="checkbox"/> Spesso	<input type="checkbox"/> Talvolta	<input type="checkbox"/> Mai	

.....				
.....	Capacità di problem solving	<input type="checkbox"/> Adeguat a	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Non adeguata
.....	Comprensione del testo di un problema	<input type="checkbox"/> Adeguat a	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Non adeguata

ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO			
(Dati rilevabili se presenti nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)		
PROPRIETÀ LINGUISTICA	PROPRIETÀ LINGUISTICA		
	<input type="checkbox"/> Difficoltà nella strutturazione della frase <input type="checkbox"/> Difficoltà nel reperimento lessicale <input type="checkbox"/> Difficoltà nell'esposizione orale		
MEMORIA	MEMORIA		
	Difficoltà nel memorizzare: <input type="checkbox"/> Categorizzazioni <input type="checkbox"/> Formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date ...) <input type="checkbox"/> Sequenze e procedure		
ATTENZIONE	ATTENZIONE		
	<input type="checkbox"/> Attenzione visuo-spaziale <input type="checkbox"/> Selettiva <input type="checkbox"/> Intensiva		
AFFATICABILITÀ	AFFATICABILITÀ		
	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Poca	<input type="checkbox"/> No
PRASSIE	PRASSIE		
	<input type="checkbox"/> Difficoltà di esecuzione <input type="checkbox"/> Difficoltà di pianificazione <input type="checkbox"/> Difficoltà di programmazione e progettazione		
ALTRO	ALTRO		

SEZIONE B -PARTE II

Allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (Non DSA)

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico (non DSA) e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico citate dalla c.m. n. 8 del 06/03/2013

1) DOCUMENTAZIONE GIÀ IN POSSESSO (vedi pag. 3):

- Diagnosi di _____
- Documentazione altri servizi (tipologia) _____
- Relazione del consiglio di classe/team- in data _____

2) INFORMAZIONI SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUMENTI SOPRA INDICATI

3) DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE

- Per **gli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**, senza diagnosi specialistica, si **suggerisce la compilazione della griglia osservativa di pag. 8**;
- Per **gli allievi con Disturbi Evolutivi Specifici** si suggerisce l'osservazione e la descrizione del comportamento e degli apprendimenti sulla base delle priorità di ciascuna disciplina, **anche** utilizzando gli **indicatori predisposti per gli allievi con DSA** (Sezione B parte I).

GRIGLIA OSSERVATIVA¹ Per ALLIEVI CON BES “III FASCIA” (Area dello svantaggio socioeconomico, Linguistico e culturale)	Osservazione Degli INSEGNANTI	Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel mantenere l’attenzione durante le spiegazioni	2 1 0 9	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Fa domande non pertinenti all’insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distræ i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai richiami dell’insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2 1 0 9	2 1 0 9

¹ La presente griglia costituisce uno strumento elaborato dal prof. R. Trincherò nell’ambito del Progetto “Provaci ancora Sam”, in virtù del protocollo di intesa tra Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Fondazione per la Scuola dalla Compagnia di San Paolo, Ufficio Pio e Città di Torino.

Si fa distrarre dai compagni	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta timidezza	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2 1 0 9	2 1 0 9
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2 1 0 9	2 1 0 9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2 1 0 9	2 1 0 9

LEGENDA

- 0** L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche
- 1** L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche lievi o *occasional*
- 2** L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate
- 9** L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematiche, ma rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento

SEZIONE C - (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

C.1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autostima	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI RISCOSTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autonomia nel lavoro	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO				
Sottolinea, identifica parole chiave ...	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Altro				

C. 2 PATTO EDUCATIVO

Si concorda con la famiglia e lo studente:

Nelle attività di studio l'allievo:

- è seguito da un Tutor nelle discipline: _____
con cadenza: quotidiana bisettimanale settimanale quindicinale
- È seguito da familiari
- Ricorre all'aiuto di compagni
- Utilizza strumenti compensativi
- altro
-
-

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

- strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,...)
- tecnologia di sintesi vocale
- appunti scritti al pc
- registrazioni digitali
- materiali multimediali (video, simulazioni...)
- testi semplificati e/o ridotti
- fotocopie
- schemi e mappe
- altro
-
-

Attività scolastiche individualizzate programmate

- attività di recupero
- attività di consolidamento e/o di potenziamento
- attività di laboratorio
- attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico
- attività di carattere culturale, formativo, socializzante
- altro
-

.....

SEZIONE D: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

D.1: STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE

TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE
(vedi quadro riassuntivo - sezione E)

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (Conoscenze/ competenze)	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
MATERIA Firma docente: 					
MATERIA Firma docente: 					

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINA RE	MISURE DISPENSATI VE	STRUMENTI COMPENSA TIVI	STRATEGI E DIDATTIC HE INCLUSIV E	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (Conoscenze/compe tenze)	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
MATERIA Firma docente: 					
MATERIA Firma docente: 					
MATERIA Firma docente:					

.....					
-------	--	--	--	--	--

D.2: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI - Strategie di Personalizzazione/Individualizzazione su “Base ICF”

In base alla programmazione curricolare di classe e alle informazioni sul funzionamento dell'allievo ottenute dalla lettura dei documenti e dalla compilazione del PDP, sin qui, ciascun docente disciplinare avrà cura di **individuare una o due abilità/capacità che riterrà opportuno provare a potenziare**, sulla base delle priorità legate ai principi formativi della materia. Dovrà quindi specificare le misure dispensative, gli strumenti compensativi e le strategie didattiche – funzionali al miglioramento delle performance nelle attività e nella partecipazione - e indicare le modalità di verifica e i criteri di valutazione ritenuti idonei (tutti aspetti che possono essere facilitatori/ostacoli per l'allievo nel contesto di apprendimento). Ciascun docente potrà quindi compilare una o più caselle, a seconda del numero di abilità e/o capacità scelte, sulle quali lavorerà in modo mirato per il loro potenziamento o compensazione. Le **misure dispensative andranno pensate in relazione agli elementi “barriera” all'apprendimento** più che agli obiettivi dell'apprendimento.

TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE - “MODELLO ICF”

DISCIPLINA A AMBITO DISCIPLINARE	Descrizione delle abilità/capacità da potenziare (sceglierne una o due, in ordine di priorità) <u>Codice ICF (attività e partecipazione):</u> d ... Livello di problema al Tempo1: 0 - 1 - 2 - 3 - 4 ² (indicare qualificatore)	STRUMENTI COMPENSATIVI (vedi quadro riassuntivo)	MISURE DISPENSATIVE (vedi quadro riassuntivo)	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI (se necessario) 3: da individuare in relazione ai livelli essenziali attesi per le competenze in uscita	MODALITÀ DI VERIFICA CRITERI DI VALUTAZIONE	ALTRO	Descrizione delle performance raggiunte ⁴ (Che cosa l'allievo è capace di fare dopo l'esperienza facilitante di /potenziamento) <u>Codice ICF (attività e partecipazione):</u> d ... Livello di problema al Tempo 2: 0 - 1 - 2 - 3 - 4 (indicare qualificatore)
		nel linguaggio ICF: gestione, introduzione o rimozione di Fattori ambientali contestuali che, nella situazione descritta, costituiscono una facilitazione o una barriera per l'allievo						

² Segnare il livello di difficoltà nella abilità individuata sia all'inizio sia al termine del percorso di personalizzazione, al fine di registrare l'eventuale miglioramento; i livelli sono articolati secondo i qualificatori ICF: **0 - nessun problema; 1 problema lieve; 2-problema moderato; 3-problema severo; 4-problema completo**

³ Si evidenzia che in caso di **diagnosi di Funzionamento Intellettivo Limite** può essere necessario calibrare il Percorso Personalizzato sui livelli essenziali attesi per le competenze in uscita, mentre risulta generalmente meno opportuno in caso di diagnosi di DSA o altro BES

⁴ L'ultima colonna (in grigio) è da compilare al termine del percorso didattico personalizzato, il cui periodo è definito da ogni consiglio di classe/team in relazione ai singoli casi.

MATERIA	<u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u> 							<u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u>
	Livello di problema al Tempo1: (qualificatore) 0 - 1 - 2 - 3 - 4							Livello di problema al Tempo 2: (qualificatore) 0 - 1 - 2 - 3 - 4

MATERIA	<u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u> 							<u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u>
	Livello di problema al Tempo1: (qualificatore) 0 - 1 - 2 - 3 - 4							Livello di problema al Tempo 2: (qualificatore) 0 - 1 - 2 - 3 - 4
MATERIA	<u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u> 							<u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u>

	<p>Livello di problema</p> <p>al Tempo1: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>							<p>Livello di problema</p> <p>al Tempo 2: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>
<p>MATERIA</p> <p>.....</p>	<p><u>Codice ICF</u> <u>(attività e</u> <u>partecipazion</u> <u>e): d...</u></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Livello di problema</p> <p>al Tempo1: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>							<p><u>Codice ICF</u> <u>(attività e</u> <u>partecipazion</u> <u>e): d...</u></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Livello di problema</p> <p>al Tempo 2: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>
<p>MATERIA</p> <p>.....</p>	<p><u>Codice ICF</u> <u>(attività e</u> <u>partecipazion</u> <u>e): d...</u></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Livello di problema</p> <p>al Tempo1: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>							<p><u>Codice ICF</u> <u>(attività e</u> <u>partecipazion</u> <u>e): d...</u></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Livello di problema</p> <p>al Tempo 2: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>

<p>MATERIA</p> <p>.....</p>	<p><u>Codice ICF (attività e partecipazioni): d...</u></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Livello di problema</p> <p>al Tempo1: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>							<p><u>Codice ICF (attività e partecipazioni): d...</u></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Livello di problema</p> <p>al Tempo 2: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>
<p>MATERIA</p> <p>.....</p>	<p><u>Codice ICF (attività e partecipazioni): d...</u></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Livello di problema</p> <p>al Tempo1: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>							<p><u>Codice ICF (attività e partecipazioni): d...</u></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Livello di problema</p> <p>al Tempo 2: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>

SEZIONE E: Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative - parametri e criteri per la verifica/valutazione

	MISURE DISPENSATIVE⁵ (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE
D1.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
D2.	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
D3.	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
D4.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
D5.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
D6.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
D7.	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
D8.	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
D9.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
D10.	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
D11.	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
D12.	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
D13.	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
D14.	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
D15.	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
D16.	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
D17.	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
D18.	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
D19.	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
D20.	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
D21.	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
D22.	Altro

⁵ Si ricorda che per molti allievi (es. con DSA o svantaggio), **la scelta della dispensa** da un obiettivo di apprendimento **deve rappresentare l'ultima opzione.**

STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)	
C1.	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
C2.	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
C3.	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
C4.	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
C5.	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
C6.	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
C7.	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
C8.	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
C9.	Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse <i>on line</i>)
C10.	Utilizzo di software didattici e compensativi (<i>free</i> e/o commerciali)
C11.	Altro _____

NB:

In caso di esame di stato, gli strumenti adottati dovranno essere indicati nella riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo e nel documento del 15 maggio della scuola secondaria di II grado (DPR 323/1998; DM 5669 del 12/07/2011; artt 6-18 OM. n. 13 del 2013) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti-VEDI P. 19

PROPOSTE DI ADEGUAMENTI-ARRICCHIMENTI DELLA DIDATTICA "PER LA CLASSE" IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI/STRATEGIE INTRODOTTI PER L'ALLIEVO CON BES ⁶	
Strumenti/strategie di potenziamento-compensazione scelti per l'allievo	Proposte di modifiche per la classe

⁶ Si ricorda che **molti strumenti compensativi non costituiscono un ausilio "eccezionale" o alternativo** a quelli utilizzabili nella didattica "ordinaria" per tutta la classe; al contrario, essi possono rappresentare **un'occasione di arricchimento e differenziazione della didattica a favore di tutti gli studenti** (come ad esempio per quanto riguarda l'uso delle mappe concettuali o di altri organizzatori concettuali e di supporti informatici). Si consiglia di esplicitare/documentare **i miglioramenti della didattica per tutti** in tal senso, attraverso la compilazione della tabella sopra riportata. Tali azioni contribuiranno all'individuazione/integrazione di processi di miglioramento dell'inclusione scolastica da esplicitare nel **Piano Annuale dell'Inclusione (PAI)** e favoriranno il raccordo tra i documenti.

IMPIANTO VALUTATIVO PERSONALIZZATO

(anche per gli **esami conclusivi dei cicli**)

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi	Criteri valutativi	Altro

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

FIRMA DEI GENITORI

FIRMA DELL'ALLIEVO (per la scuola sec. di II gr.)

_____, lì _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ALLEGATO 11

Format PEI

P.E.I.
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(Ai sensi dell'articolo 12 - L. 104/92)



A.S. _____

Alunno/a: _____

Classe: _____

Docente/i di sostegno: _____

DATI ANAGRAFICI DELL'ALUNNO/A

Cognome _____ Nome _____

Luogo e data di nascita _____

Indirizzo _____ Recapito telefonico _____

CURRICULUM SCOLASTICO

ANNO SCOLASTICO	SCUOLA FREQUENTATA	CLASSE

DIAGNOSI FUNZIONALE⁷

CONTESTO AMBIENTALE

LA FAMIGLIA

	ATTIVITA' LAVORATIVA
PADRE	
MADRE	
FRATELLO	
SORELLA	
TUTORE	

⁷ Formulata dall'Unità multidisciplinare della A.S.L. di appartenenza

Altri parenti / persone conviventi

Aspetti particolari:

IL TERRITORIO (*servizi alla persona, associazioni culturali, ricreative e sportive, centri specializzati per il sostegno ai diversamente abili, attrezzature sportive e per il tempo libero, barriere architettoniche, ecc.*):

LA SCUOLA

Strutture e attrezzature scolastiche, con particolare riferimento alle barriere architettoniche, sussidi e materiali didattici utilizzabili dall'alunno/a; risorse umane (gruppo classe, personale ausiliario, eventuale assistente ad personam, ecc.)

Caratteristiche generali della classe in cui l'alunno è inserito, dinamiche relazionali, livelli di maturazione globale, integrazione dell'alunno/a nel gruppo classe, ecc.

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE DELL'ALUNNO/A

CARATTERISTICHE PSICO-FISICHE

SCHEMA CORPOREO Lacunoso Non adeguatamente strutturato Adeguatamente strutturato
Armonico

COORDINAZIONE DINAMICA GENERALE Carente nella norma Buona Evoluta

COORDINAZIONE OCULO-MANUALE Carente nella norma Buona Evoluta

AUTONOMIE Limitate Elementari Nella norma Progredite

SVILUPPO PERCETTIVO Modesto Nella norma Piuttosto evoluto Evoluto

ORIENTAMENTO Nello spazio prossimo Nello spazio e nel tempo prossimi Nello spazio e nel tempo lontani

CONTROLLO DEGLI STATI EMOTIVI Debole Incerto Abbastanza sicuro Sicuro

MEMORIA Labile A breve termine A medio termine A lungo termine

ABILITA' LOGICHE Modeste Incerte Elementari Progredite

ALTRE ANNOTAZIONI SU ASPETTI PECULIARI DELLA PERSONALITÀ _____

ABILITA' DI BASE

LETTURA Sillabata Stentata Meccanica Espressiva

SCRITTURA

Disgrafica Stentata Abbastanza chiara Fluida

MEZZI ESPRESSIVI

Impacciati Modesti Adeguati Pienamente acquisiti

CAPACITA' DI CALCOLO

Buona Sicura

Limitata Modesta Approssimativa

CAPACITA' DI SOLUZIONE DI PROBLEMI

Razionale

Limitata Non autonoma Autonoma

ALTRE ANNOTAZIONI

COMPORTAMENTO DI LAVORO

ATTENZIONE

Labile Discontinua Costante Attiva

PARTECIPAZIONE

Passiva Limitata Spontanea Costruttiva

IMPEGNO

Scarso Discontinuo Regolare Puntuale

COLLABORAZIONE

Scarsa Incostante Costante Responsabile

METODO DI STUDIO/LAVORO Confuso Approssimativo Ordinato
Preciso

COMPORTEMENTO SOCIALE

RISPETTO DEI COMPAGNI Scorretto Non sempre corretto Corretto Esemplare

RISPETTO DEI DOCENTI Scorretto Non sempre corretto Corretto
Esemplare

RISPETTO DEL PERSONALE AUSILIARIO Scorretto Non sempre corretto Corretto Esemplare

RISPETTO DELLE COSE Scorretto Non sempre corretto Corretto
Esemplare

RISPETTO DELLE REGOLE Scorretto Non sempre corretto Corretto Esemplare

EVENTUALI ALTRE OSSERVAZIONI

ABILITA' LINGUISTICHE

• **PRODUZIONE ORALE**

- Pronuncia correttamente parole e frasi Riferisce fatti ed esperienze personali Si esprime in maniera corretta
- Usa prevalentemente il dialetto Ha un lessico limitato

- Usa correttamente le forme verbali Non riesce a strutturare una frase di senso compiuto

• **PRODUZIONE SCRITTA**

- Scrive in modo autonomo Scrive solo sotto dettatura Scrive con difficoltà Sa strutturare una frase semplice
- Non riesce a strutturare frasi di senso compiuto Scrive semplici testi relativi al proprio vissuto

• **COMPRESIONE DEI MESSAGGI**

- Comprende una comunicazione orale Comprende il contenuto di un semplice testo
- Non riesce a comprendere neppure un semplice testo Risponde a semplici domande
- Comprende le consegne Ha bisogno di guida continua

• **LETTURA**

- Legge in modo chiaro e scorrevole Non riesce a leggere in modo autonomo Sa associare parole ad immagini Legge semplici testi Rispetta la punteggiatura

ABILITA' GRAFICHE, PITTORICHE, PLASTICHE

- Riconosce i diversi colori Raffigura con il disegno oggetti, paesaggi, ... Usa creativamente il colore Disegna solo ricopiando Disegna in modo spontaneo Sa usare materiali diversi Rispetta le proporzioni _____

ABILITA' LOGICO-MATEMATICO-SCIENTIFICHE

- Sa disporre in una serie ordinata alcuni elementi: dal grande al piccolo, dal lungo al corto... Sa distinguere forma, colore, dimensione Sa ordinare in senso crescente e decrescente Conosce i numeri Sa eseguire calcoli e operazioni Non riesce ad associare i numeri ai simboli Non riesce a risolvere alcuna operazione Riconosce e denomina le diverse parti del corpo conosce le caratteristiche di alcuni elementi: acqua, terra, cielo... sa individuare le caratteristiche principali del regno animale, vegetale, minerale sa descrivere un oggetto utilizzando i cinque sensi

ORIENTAMENTO SPAZIO/TEMPORALE

- Si muove con sicurezza in uno spazio noto Si orienta con difficoltà Sa riconoscere semplici relazioni spaziali e temporali Sa rappresentare con il disegno spazi geografici Riesce a ordinare cronologicamente una serie di eventi Sa ricostruire la successione degli eventi Comprende la successione e/o la contemporaneità delle azioni o di un fatto

ABILITA' MOTORIE

Sa comunicare utilizzando il linguaggio del corpo Apprende con facilità gli schemi motori di base Ha un buon senso dell'equilibrio Dimostra difficoltà nella coordinazione E' molto lento nei movimenti In un gioco si comporta rispettando le regole del gruppo

SINTESI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA⁸

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Momenti operativi: *attività in classe* *attività fuori dall'aula* *organizzazione della giornata scolastica*
routine *altro*

⁸ Sintesi della situazione (sa fare/non sa fare) alla luce di quanto emerso dalle osservazioni del team docente.

Coordinamento dell'intervento dei docenti

ORARIO SETTIMANALE DELL'ALUNNO/A

	Lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
I						
II						
III						
IV						
V						

1-COMPETENZA CHIAVE:	<u>COMUNICARE NELLA MADRELINGUA</u>		
---------------------------------	--	--	--

2-COMPETENZA CHIAVE	<u>COMUNICARE IN LINGUA STRANIERA</u>		
--------------------------------	--	--	--

3-COMPETENZA CHIAVE	<u>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE DI SCIENZA E TECNOLOGIA</u>		
4-COMPETENZA CHIAVE	<u>COMPETENZA DIGITALE</u> *		
5-COMPETENZA CHIAVE:	<u>IMPARARE A IMPARARE</u> (APPRENDIMENTO METACOGNITIVO)		
6-COMPETENZA CHIAVE:	<u>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</u> (CONVIVENZA CIVILE E RELIGIONE)		
7-COMPETENZA CHIAVE:	<u>SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'</u> *		
COMPETENZE SPECIFICHE	CONOSCENZE	ABILITA'	METODOLOGIA

--	--	--	--

8-COMPETENZA CHIAVE:	<u>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</u> (STORIA-GEOGRAFIA- ED.FISICA- ED.MUSICALE-ARTE E IMMAGINE)		
COMPETENZE SPECIFICHE	CONOSCENZE	ABILITA'	METODOLOGIA

NOTA: * = COMPETENZA RELATIVA AD ALTRO GRADO E ORDINE DI SCUOLA

METODOLOGIA E MODALITA' D'INTERVENTO

Le __ ore settimanali alterneranno lavoro in classe e lavoro fuori classe in piccolo gruppo . L'insegnante di Sostegno si confronterà con gli insegnanti curricolari in modo che l'alunno sia presente in classe in ogni attività che possa favorire il suo coinvolgimento e la partecipazione; l'attività fuori classe mira a garantire l'attenzione, la gradualità e la ridondanza necessari per una sufficiente autonomia operativa dell'alunno.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Il controllo dell'apprendimento è previsto attraverso verifiche scritte e/o orali, possibilmente nei tempi previsti per la classe; tali verifiche saranno proposte dagli insegnanti curricolari, nelle tematiche concordate con l'insegnante di Sostegno, in classe “ insieme ” ai compagni e svolte dall'alunno\a in completa autonomia o seguita.

Gli insegnanti e la famiglia si incontreranno durante il corso dell' anno per monitorare la situazione, fare le proprie proposte e coordinare gli interventi.

I dati raccolti nelle varie discipline permetteranno di formulare la valutazione sommativa quadrimestrale che dovrà tener conto anche del livello di partenza, dell'applicazione e delle reali capacità dell'alunno.

Per la famiglia

Per l'ASL

Per il Consiglio di Interclasse\Classe

Luogo e data